



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Numero 34 in data 29/09/2025**

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).**

L'anno **duemilaventicinque** oggi **ventinove** del mese di **Settembre** alle ore **20:30** nella sala consiliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
VITTORIELLI PAOLO	X		ANTONINI GIACOMO	X	
FORCELLA ALBERTO	X		BATTISTELLA ELENA	X	
ELESBANI GIAMBATTISTA	X		CALZI ANDREA		X
ZITO MONICA	X		PRETI GIANDOMENICO	X	
PORTESANI ALBERTO	X		BOSIO FABRIZIO	X	
FADANI ALESSIA	X		CORBELLINI MANUEL	X	
TIRELLI EVA	X		COMINELLI SERENA	X	
PAZZINI MARA	X		ZUCCHI ALBERTO		X
BAMBINI DANIEL		X			

Numero totale **PRESENTI 14 (\*) – ASSENTI 3**

(\*) **12** presenti in aula consiliare e **2** (Bosio, Cominelli) in collegamento da remoto.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori comunali esterni: GUINDANI MARILENA, BARBI SARA, TRECCANI GIACOMO, ALMICI ANDREA, è invece assente l'Assessore MANTOVANI MARIO.

Assiste alla seduta il Segretario generale, Dott.ssa Gerardina Nigro, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. Paolo Vittorielli – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Segretario comunale – dott.ssa Nigro:** Buonasera.

Vittorelli Paolo (presente); Forcella Alberto (presente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (presente); Portesani Alberto (presente); Fadani Alessia (presente); Tirelli Eva (presente); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (assente); Antonini Giacomo (presente); Battistella Elena (presente); Calzi Andrea (assente giustificato); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (presente da remoto); Corbellini Manuel (presente); Cominelli Serena (presente da remoto); Zucchi Alberto (assente).

Effettuo l'appello degli Assessori esterni: Almici Andrea (presente); Barbi Sara (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (assente giustificato); Treccani Giacomo (presente).

Grazie.

**Sindaco:** Procediamo con la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024 del Gruppo Comune di Manerbio.* Passo la parola all'Assessore Treccani.

**Assessore Treccani:** Grazie, buonasera a tutti. Lo scorso 30 aprile questo Consiglio ha esaminato e approvato il rendiconto di gestione 2024, un documento che offre una rappresentazione contabile dei risultati dell'Ente per l'anno appena concluso. Il Comune intrattiene una serie di partecipazioni in altre realtà e enti esterni, che configura uno schema riconducibile a quello della holding, dove c'è una capogruppo e una galassia di società controllate. L'obiettivo del bilancio consolidato è di dare una rappresentazione contabile di questa galassia, come se fosse un unico organismo unitario. Come si arriva alla composizione del bilancio consolidato? Si parte innanzitutto dal riepilogo delle partecipazioni dell'Ente, che vedete rappresentate nella diapositiva; successivamente, si passa alla definizione del perimetro di consolidamento, nel senso che, partendo dall'elenco completo, a seconda di una serie di parametri di carattere tecnico che adesso non approfondiremo, comunque, a seconda della partecipazione diretta, della consistenza della partecipazione, piuttosto che dell'esistenza di un affidamento in house, si fa una scrematura di queste partecipate e si va a definire il Gruppo Amministrazione Pubblica, ovvero il perimetro di consolidamento all'interno del quale si va ad individuare chi contribuisce alla formazione del bilancio consolidato. Le realtà che fanno parte del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Manerbio per il 2024, oltre al Comune medesimo, sono ACM, CBBC, Garda Uno e l'Azienda Territoriale Ambito 9. Dopo avere definito le realtà che entrano a far parte del perimetro di consolidamento, si provvede alla cosiddetta elisione contabile delle operazioni infragruppo, per fare in modo che non vengano prese in considerazione le operazioni di interscambio che hanno riguardato i diversi componenti fra di loro, e si arriva in tal modo alla redazione degli schemi veri e propri del bilancio consolidato. Cominciamo dall'esame dello stato patrimoniale. Per il confronto fra il 2023 e il 2024 bisogna tenere presenti alcune accortezze, per il fatto che nel consolidato 2023 figurava anche ASPM Soresina, che, nel

frattempo, in virtù di un aumento di capitale è diventata un soggetto a partecipazione in prevalenza privata e, quindi, non rientra più nel bilancio consolidato. Inoltre, il dato del 2023 non includeva, per quanto riguarda la partecipata CBBC, il dato di COGES, che, invece, è incorporato nel dato del 2024. In ogni caso, facendo una valutazione complessiva, c'è una stabilità dei valori e dei totali dell'attivo e del passivo; c'è una variazione considerevole sul fondo rischi e oneri che, come vedremo più avanti nella presentazione, è attribuibile alla partecipata ACM; e una variazione sul fondo TFR riconducibile a CBBC. È più marcata, invece, l'evoluzione del conto economico che, come vedete nella slide, passa da un risultato di esercizio negativo per 49.000 euro nel 2023, a un risultato consolidato positivo nel 2024 di oltre 200.000 euro. Nella composizione del bilancio consolidato, sia per un tema di consistenza di valori che per un tema di ponderazione delle diverse partecipazioni, la parte del leone la fa il Comune di Manerbio. Infatti, se andiamo ad analizzare il risultato consolidato in tema di stato patrimoniale per il 2024, che è riportato nella slide nella colonna verde, il dato relativo al solo Comune di Manerbio spiega il totale dell'attivo e del passivo per una percentuale compresa fra il 92 e il 93%. Un dato ancora più evidente riguarda il conto economico, dove il risultato di esercizio consolidato è pari a oltre 200.000 euro: a questo risultato contribuisce il risultato di esercizio del Comune di Manerbio, che è positivo per quasi 650.000 euro. La consistenza del risultato del Comune di Manerbio suggerisce un approfondimento, che vedete rappresentato in questa slide, dove è confrontato l'andamento del 2023 con il risultato del 2024. Come dicevo prima, in aprile è stato esaminato ed approvato il rendiconto di gestione, che dava conto di una serie di evidenze, che trovano assoluto riscontro e coerenza rispetto ai valori rappresentati in questo schema. Ad esempio, nel rendiconto avevamo evidenziato come il Comune avesse registrato nel 2024 rispetto al 2023 maggiori entrate di carattere tributario, quindi, da IRPEF e IMU, per circa 300.000 euro ed è un'informazione coerente con quella che vedete rappresentata nei componenti positivi della gestione. Così come nel rendiconto avevamo evidenziato maggiori spese di parte corrente per circa 700.000 euro, che derivavano da maggiori spese per il personale, per le utenze, per i costi dell'area sociale, piuttosto che per il noleggio del modulo in appoggio alla Fondazione Ferrari, e anche questo dato è coerente con i 652.000 euro di aumento dei componenti negativi della gestione. Non ci sono sorprese per quanto riguarda la gestione finanziaria; quelli che vedete rappresentati nella slide sono nulla più che gli interessi passivi sottostanti al piano di rimborso dei mutui attualmente in essere. Il vero elemento nuovo deriva dalla gestione straordinaria, che passa dai -145.000 dell'anno scorso ai +780.000 di quest'anno. Sempre nel rendiconto, da questo punto di vista, avevamo evidenziato come lo stralcio dei residui attivi per vetustà, fra le altre conseguenze, andasse a liberare una quota di fondo crediti di dubbia esigibilità che, a sua volta, confluiva in avanzo libero. All'interno di questa rappresentazione, che è di tipo economico-patrimoniale, la stessa cosa porta non alla produzione di avanzo libero, ma alla produzione di risultato di esercizio. Se da un lato c'è coerenza con quanto era stato detto in sede di rendiconto di gestione, questo dato del 2024 non deve suscitare ingiustificati entusiasmi, nel senso che mentre per un ente privato l'obiettivo che ci si pone è la massimizzazione dell'utile, nel caso di un ente pubblico una fisiologica gestione deve tendere all'equilibrio di bilancio. Quindi, il fatto che ci sia

un dato di questo tipo, per quanto positivo, rappresenta comunque un'anomalia; anomalia che è coerente con quanto abbiamo discusso in aprile rispetto al risultato di avanzo libero: tutti gli spunti e le riflessioni fatte allora, trovano riscontro e conferma in questa sede. Segue una breve carrellata per quanto riguarda i conti delle società partecipate. Partiamo con ACM, per la quale il 2024 si chiude con una complessiva stabilità di stato patrimoniale, c'è una variazione di circa il 3%. La variazione più importante, cui facevo riferimento all'inizio, è relativa al fondo rischi oneri, che è aumentato perché la società prevede per l'anno a venire maggiori investimenti per il rinnovo del parco macchine e la manutenzione ordinaria dell'Asilo Marzotto, che è di sua proprietà. Non ci sono grossi commenti da fare sul conto economico, dove ci sono delle variazioni percentuali apparentemente importanti, che però fanno riferimento, come vedete nella slide, a un sottostante tutto sommato poco significativo. Ci sono, invece, numeri decisamente più importanti rispetto a Garda Uno, che, tuttavia, confluiscono all'interno del bilancio consolidato con una ponderazione nettamente minore, perché mentre ACM è controllata al 100%, la partecipazione in Garda Uno è pari solo allo 0,1%. C'è una sostanziale stabilità in termini di stato patrimoniale. I conti del 2024 di Garda Uno scontano un peggioramento della gestione caratteristica, derivante da una diminuzione dei componenti positivi della gestione e un aumento dei costi operativi. Anche rispetto all'Ambito 9 non ci sono osservazioni di rilievo, perché il sottostante è trascurabile. Merita, invece, qualche riflessione la situazione di CBBC: come dicevamo prima, il dato 2023 ha delle differenze importanti rispetto al 2024, perché il 2023 non incorporava il dato di COGES; quindi, per provare a dare una rappresentazione organica, abbiamo recuperato l'ultimo dato di bilancio disponibile di COGES, che risale al 2022. Non c'è una corrispondenza aritmetica fra il 2022 e il 2023 di COGES, per interpretare il dato del 2024, però c'è una coerenza di fondo. Il dato che si discosta di più è quello relativo al patrimonio netto, e ci si potrebbe domandare come sia possibile che nel 2022 COGES aveva un patrimonio netto negativo per 1.000.000 e CBBC positivo per 500.000, e si è arrivati nel 2024 a un patrimonio netto positivo per 950.000 euro. Questo dato è spiegato dal fatto che il patrimonio netto 2024 incorpora il valore del fondo rischi, che era stato creato appositamente da CBBC per ammortizzare l'effetto dell'incorporazione dei debiti di COGES, infatti, il fondo rischi pressoché si azzera nel 2024. Inoltre il miglioramento del patrimonio netto è influenzato da un miglioramento del totale delle immobilizzazioni, perché l'immobile di proprietà di COGES, incorporato da CBBC, è stato oggetto di una rivalutazione a bilancio, che rimane comunque inferiore al valore di perizia. Fatte queste considerazioni sullo stato patrimoniale, resta da fare una riflessione rispetto al conto economico che, come vedete, presenta una situazione in miglioramento, perché la somma del dato riferito al 2022 di COGES e al 2023 di CBBC portava ad una perdita di esercizio di circa 300.000 euro, mentre la perdita di esercizio di CBBC nel 2024 è pressoché dimezzata, in virtù probabilmente di un efficientamento che deriva anche dal venir meno di alcuni costi, soprattutto di tipo amministrativo. Resta il fatto che il risultato di gestione rimane negativo e, quindi, si prefigura come necessaria e urgente la conclusione dell'operazione di dismissione di questa società, in modo da risolvere una questione pendente.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Buonasera a tutti. Abbiamo ascoltato con attenzione la presentazione da parte dell'Assessore, che è in linea con quanto emerso nella discussione avuta in Commissione I^, e sulla quale mi sento di dire che ci sono alcuni punti di contatto e altri che continuano a destare la nostra preoccupazione, preoccupazione che, anche da questa relazione, mi sembra essere condivisa. Parto dal primo dato, l'elemento positivo così ampio e significativo è sicuramente da valutare, proprio perché il Comune e le sue partecipate non sono aziende private e, quindi, non persegono la finalità di un utile corposo da distribuire ai propri soci. È un tema che mi è particolarmente caro, perché in passato, in questo Comune, non è stato facile riuscire a far comprendere questo principio a chi riteneva invece che fosse un elemento da valorizzare in modo positivo. Sono felice che ci sia stato l'impegno a cercare di attuare strategie di monitoraggio della spesa, con variazioni volte ad abbassare in maniera significativa questo dato per il futuro. Tale dato, infatti, è un elemento positivo rispetto alla prospettiva futura ma, al contempo, negativo perché - seppure sia meglio che le risorse abbiano un segno più anziché un segno meno- è sbagliato rispetto al fine che dovrebbe essere quello dell'equilibrio perfetto di bilancio, benché sia un obiettivo teleologico e teorico. ACM e Garda Uno secondo me seguono ragionamenti speculari, già messi in prospettiva dall'Assessore, cioè la variazione di Garda Uno in termini assoluti è molto ampia, ma in termini percentuali è tutto sommato contenuta; la variazione di ACM è in termini percentuali apparentemente significativa, ma, vista sui numeri assoluti, rispetto anche alla dimensione del bilancio, è tutto sommato una variazione che va presa col dovuto entusiasmo. Se l'utile della mia azienda è pari ad 1 euro e l'anno dopo diventa 2, in percentuale ho incrementato in modo enorme il mio utile, ma in valore assoluto è poca cosa; in questo caso, ci tengo a precisarlo, la prospettiva è già stata data, quindi, non intervengo per ridimensionarla, ma per condividere questo ragionamento. L'ultimo aspetto, che è quello che ci preoccupa maggiormente ed è emerso anche in Commissione, è la questione “CBBC - prospettiva futura”. Io credo che il ragionamento fatto, accorpando il 2022, possa essere indicativo, ma è un po' come mettere assieme le mele e le pere, perché il 2022 non è il 2023. Su questo, benché non fosse obbligatorio -e qui credo di poter dire che anche il Consigliere Portesani era d'accordo con me- se l'Organo di Amministrazione uscente avesse predisposto il bilancio di COGES per il 2023 -abbiamo discusso all'epoca sul fatto che non fossero tenuti, perché hanno sfruttato ottimamente i giorni a loro disposizione per riuscire ad evitare questo obbligo- sicuramente avremmo un quadro e una riflessione più chiari. Mi rendo conto che è una riflessione fatta con i dati che abbiamo, senza che ci sia una responsabilità diretta rispetto alle scelte fatte in quel frangente, ce lo siamo detti all'interno di una Commissione ormai un anno fa, forse meno, però tempo fa, e mi sembra che anche questo fosse un punto condiviso. Alla luce di tutto questo ragionamento, il nostro sarà un voto di astensione.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario comunale – dott.ssa Nigro:** Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano. Consiglieri contrari? Consiglieri astenuti? N.4: Preti, Corbellini, Bosio, Cominelli. Grazie, quindi, abbiamo 10 favorevoli e i 4 astenuti anzidetti.

Vi chiedo di votare per l'immediata eseguibilità: Consiglieri favorevoli? N. 10 come prima. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? I 4 Consiglieri anzidetti. Grazie.

*Esauritasi la discussione in merito all'argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dei vigenti regolamenti del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione, per almeno 90 giorni,*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 –recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi– è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000, che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI, altresì, i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000, per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
2. *Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*
  - a) *la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, [...];

RICHIAMATO il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

TENUTO CONTO che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo, che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività;

SPECIFICATO, inoltre, che le finalità del bilancio consolidato sono:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 5 del 13/01/2025, aggiornata con la successiva deliberazione G.C. n. 81 del 25/06/2025, con la quale sono stati approvati l'elenco degli organismi, enti e società componenti il "GAP - Gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Manerbio e l'elenco degli organismi, enti e società inclusi nel perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato. Le società e gli enti inclusi nel perimetro di consolidamento risultano essere i seguenti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE	MOTIVO DI RILEVANZA
Società controllata	A.C.M. S.r.l	100,00%	società totalmente partecipata
Società partecipata	GARDA UNO S.P.A.	0,10%	società in house titolare di affidamento diretto

Società partecipata	CBBC S.r.l.	28,11%	società in house titolare di affidamento diretto
Ente strumentale	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9	11,61%	Ente titolare di affidamento diretto

RICHIAMATI, inoltre:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, che comprende, oltre al conto del bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;
- i bilanci dell'esercizio 2024 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 03/09/2025, recante *"Esame ed approvazione dello schema di bilancio consolidato - esercizio 2024 - del Gruppo Comune di Manerbio"*;

ESAMINATO lo schema di bilancio consolidato, corredata dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, allegato alla presente sotto la lettera A;

VISTA la relazione dell'Organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2024, allegata alla presente sotto la lettera B, redatta ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera d-bis), del D.Lgs. 267/2000, per il quale: *"I. L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] d-bis) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo"*;

ACQUISITI, inoltre:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, Emanuela Rossi;
- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, Emanuela Rossi;

VISTI:

- il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 60 del 30/11/2017;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 4 (Preti, Bosio, Cominelli, Corbellini), espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

PER le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte,

- 1) DI approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2024 del Comune di Manerbio, composto dai seguenti documenti: **Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata** comprendente la nota integrativa, che, **allegati al presente atto sotto alla lettera A, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;**
- 2) DI accettare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Stato patrimoniale consolidato attivo</b>
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	59.042.872,16
Attivo circolante	11.119.400,11
Ratei e risconti attivi	40.997,79
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>70.203.270,06</b>

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Stato patrimoniale consolidato passivo</b>
Patrimonio netto	50.301.037,47
Fondo rischi e oneri	1.062.771,47
Trattamento di fine rapporto	427.946,66
Debiti	15.297.416,05
Ratei e risconti passivi	3.114.098,41
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>70.203.270,06</b>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Conto economico consolidato</b>
Componenti positivi della gestione	16.081.223,90
Componenti negativi della gestione	16.081.303,48

<i>Risultato della gestione operativa</i>	-	79,58
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-	438.623,75
<i>Rettifiche di valore delle attività finanziarie</i>		-
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>		780.598,20
<i>RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte</i>		341.894,87
Imposte		141.332,49
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO dopo imposte</b>		<b>200.562,38</b>
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di dare immediata attuazione al provvedimento deliberato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 4 (Preti, Bosio, Cominelli, Corbellini), espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
avv. Paolo Vittorielli

Il Segretario generale  
Dott.ssa Gerardina Nigro

---

**[ X ] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale  
Dott.ssa Gerardina Nigro

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

## Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): a41f9e81cb83e580757ba8d7420763303a8ea4fd24571a8094c140046a5e4b8f

Firme digitali presenti nel documento originale

Paolo Vittorielli  
Gerardina Nigro

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.34/2025

Data: 29/09/2025

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024  
DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).



AI sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del COMUNE DI MANERBIO, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a9b97f48d5f84ccd\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a9b97f48d5f84ccd_p7m&auth=1)

ID: a9b97f48d5f84ccd



**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO  
ALL'ESERCIZIO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS  
DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell' AREA ECONOMICO FINANZIARIA, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Eventuali note o prescrizioni:

Manerbio, 15/09/2025

**Il Responsabile**

*Emanuela Rossi*

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

## Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 714084a55167ce5c2c34ffbdca6ec25680fa035e8811b4c1536c9a939f9db81f

Firme digitali presenti nel documento originale

Emanuela Rossi

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.34/2025

Data: 29/09/2025

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024  
DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).



Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del COMUNE DI MANERBIO, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=aa921f36f0f4d61a\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=aa921f36f0f4d61a_p7m&auth=1)

ID: aa921f36f0f4d61a



**ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO  
OGGETTO: ALL'ESERCIZIO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS  
DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).**

---

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(Art. 49, comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Eventuali note o prescrizioni:

Manerbio, 15/09/2025

**Il Responsabile**

*Rossi Emanuela*

---

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

## Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): a18dff23233fbcd232048bb5d7209b93313758d0a794a6da4926684d2ae064cb

Firme digitali presenti nel documento originale

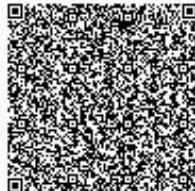
Emanuela Rossi

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.34/2025

Data: 29/09/2025

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024  
DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).



Ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter del d.lgs.vo n. 82/2005 e s.m.i., si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema gestione documentale del COMUNE DI MANERBIO, è conforme al documento elettronico originale, predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71.

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b232099f15c6da3e\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b232099f15c6da3e_p7m&auth=1)

ID: b232099f15c6da3e



Città di Manerbio



## ALLEGATO A

# **ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024 DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II)**



Il presente fascicolo contiene:

- Conto economico consolidato- esercizio 2024;
- Stato patrimoniale attivo consolidato- esercizio 2024;
- Stato patrimoniale passivo consolidato- esercizio 2024;
- Relazione sulla gestione consolidata corredata della Nota integrativa.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2024	31.12.2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	6.712.832,33	6.581.217,38		
2	Proventi da fondi perequativi	1.701.194,09	1.672.388,42		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.295.072,61	728.912,21		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.231.600,58	677.322,00		
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	63.472,03	51.590,21		A5c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-		E20c
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.300.693,05	3.981.434,00	A1	
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	738.113,02	536.240,47		A1a
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.281,90	4.092,21		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	4.559.298,13	3.441.101,32		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	5.871,90	-	A2	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8,48	14,82	A3	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.470,63	1.280,55	A4	
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.074.824,61	1.646.994,84	A5	A5 a e b
	<b>Totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>16.081.223,90</b>	<b>14.612.242,22</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.747.218,99	1.621.260,11	B6	
10	Prestazioni di servizi	7.558.855,63	5.973.497,88	B7	
11	Utilizzo beni di terzi	321.472,14	484.661,75	B8	
12	Trasferimenti e contributi	1.013.732,99	932.954,50		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	848.575,99	910.347,50		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	150.000,00	6.500,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	15.157,00	16.107,00		
13	Personale	2.791.324,72	2.602.669,34	B9	
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.959.105,63	1.966.962,92	B10	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	108.017,45	62.450,05	B10a	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.381.031,36	1.454.367,98	B10b	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	470.056,82	450.150,89	B10d	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.713,01	28.993,09	B11	
16	Accantonamenti per rischi	200.000,00	9.631,28	B12	
17	Altri accantonamenti	238.117,57	60.000,00	B13	
18	Oneri diversi di gestione	255.188,82	268.438,35	B14	
	<b>Totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>16.081.303,48</b>	<b>13.891.083,04</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>- 79,58</b>	<b>721.159,18</b>		
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
19	Proventi finanziari				
a	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	
b	<i>da società controllate</i>	-	-		
c	<i>da società partecipate</i>	-	-		
d	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	1.301,57	183,87	C16	
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.301,57</b>	<b>183,87</b>		
21	Oneri finanziari				
a	Interessi ed altri oneri finanziari	439.925,32	475.041,91	C17	
b	<i>Interessi passivi</i>	396.606,95	429.108,95		
	<i>Altri oneri finanziari</i>	43.318,37	45.932,96		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>439.925,32</b>	<b>475.041,91</b>		
	<b>Totale (C)</b>	<b>- 438.623,75</b>	<b>- 474.858,04</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	
23	Svalutazioni	-	-	D19	
	<b>Totale ( D)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari				
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	146.807,64	55.567,50	E20	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.813.157,11	427.969,38		
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	68,10	53.256,29	E20b	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	128,07	105,01	E20c	
	<b>Totale proventi</b>	<b>1.960.160,92</b>	<b>536.898,18</b>		
25	Oneri straordinari				
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	E21	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.166.635,60	688.954,68		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	6,27	73,49	E21b	
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	12.920,85	696,00	E21a	
	<b>Totale oneri</b>	<b>1.179.562,72</b>	<b>689.724,17</b>		
	<b>Totale (E) (E24-E25)</b>	<b>780.598,20</b>	<b>- 152.825,99</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)</b>	<b>341.894,87</b>	<b>93.475,15</b>		
26	Imposte	141.332,49	142.537,00	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprendivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>200.562,38</b>	<b>- 49.061,85</b>	23	23
28	<b>Risultato dell'esercizio di Gruppo</b>	<b>200.562,38</b>	<b>- 49.061,85</b>		
29	<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
30					

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2024	31.12.2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
1	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	costi di impianto e di ampliamento	1.157,31	143,30	BI	BI
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,08	0,30	BI1	BI1
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	53.913,66	67.855,58	BI2	BI2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.567,64	905,72	BI3	BI3
5	avviamento	-	-	BI4	BI4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	106,97	203,61	BI5	BI5
9	altre	235.876,35	106.540,78	BI6	BI6
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	294.622,01	175.649,29		BI7
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
1	Beni demaniali	23.257.265,78	23.610.701,60		
1.1	<i>Terreni</i>	406.952,83	406.952,83		
1.2	<i>Fabbricati</i>	2.697.421,30	2.637.171,94		
1.3	<i>Infrastrutture</i>	20.152.891,65	20.566.576,83		
1.9	<i>Altri beni demaniali</i>	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	33.048.110,93	32.255.383,50		
2.1	<i>Terreni</i>	6.531.476,25	5.695.225,98	BII1	BII1
2.2	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	<i>Fabbricati</i>	17.168.683,84	17.752.780,26		
2.3	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	BII2	BII2
2.3	<i>Impianti e macchinari</i>	585.877,92	3.965.321,57		
2.4	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	BII3	BII3
2.4	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	122.664,31	103.494,25		
2.5	<i>Mezzi di trasporto</i>	130.899,20	70.321,67		
2.6	<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	35.276,80	54.795,04		
2.7	<i>Mobili e arredi</i>	300.673,23	282.409,22		
2.8	<i>Infrastrutture</i>	4.585.560,07	797.840,70		
2.99	<i>Altri beni materiali</i>	3.586.999,31	3.533.194,81		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.331.109,37	2.071.913,74	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	58.636.486,08	57.937.998,84		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	91.424,28	66.402,96	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	34.704,28	9.682,96	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	56.720,00	56.720,00		
2	Crediti verso	-	13.943,15	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	-	13.943,15	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	20.339,79	14,64	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	111.764,07	80.360,75		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>59.042.872,16</b>	<b>58.194.008,88</b>		
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<i>Rimanenze</i>	250.033,18	234.920,09	CI	CI
	<b>Totale</b>	250.033,18	234.920,09		
II	<i>Crediti</i>				
1	Crediti di natura tributaria	145.340,23	430.326,74		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	125.441,83	422.679,08		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	19.898,40	7.647,66		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	586.608,37	561.440,00		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	527.833,32	437.858,01		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	377,57	77.226,49	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	58.397,48	46.355,50		
3	Verso clienti ed utenti	1.309.429,31	781.737,82	CII1	CII1
4	Altri Crediti	557.171,35	555.729,00	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	34.332,51	46.346,78		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	50.304,23	41.281,86		
c	<i>altri</i>	472.534,61	468.100,36		
	<b>Totale crediti</b>	2.598.549,26	2.329.233,56		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	partecipazioni	2,55	1,55	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	2,55	1,55		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	7.414.666,19	6.524.371,90		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	-	-		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	7.414.666,19	6.524.371,90		
2	Altri depositi bancari e postali	840.595,67	1.122.334,12	CIV1	CIV1 b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	15.553,26	3.893,81	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	8.270.815,12	7.650.599,83		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>11.119.400,11</b>	<b>10.214.755,03</b>		
1	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	2.125,59	935,37	D	D
2	Risconti attivi	38.872,20	36.727,74	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>40.997,79</b>	<b>37.663,11</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>70.203.270,06</b>	<b>68.446.427,02</b>		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2024	31.12.2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
	<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>				
I	Fondo di dotazione	50.000,00	50.000,00		
II	Riserve	47.126.888,69	46.862.226,28	AI	AI
b	<i>da capitale</i>	487.541,55	210.107,44	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	3.684.637,10	3.602.238,19		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	40.818.471,67	41.095.767,82		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	194.760,69	12.635,15		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	1.941.477,68	1.941.477,68		
III	Risultato economico dell'esercizio	200.562,38	49.061,85	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.923.586,40	3.024.833,72	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-		
	<b>Totale Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>50.301.037,47</b>	<b>49.887.998,15</b>		
<b>VI</b>	<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>				
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
	<b>Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>50.301.037,47</b>	<b>49.887.998,15</b>		
<b>I</b>	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	-	-	B2	B2
3	altri	1.062.771,47	850.774,66	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.062.771,47</b>	<b>850.774,66</b>		
<b>I</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>427.946,66</b>	<b>345.150,25</b>	C	C
<b>I</b>	<b>D) DEBITI</b>				
1	Debiti da finanziamento	11.059.056,14	11.511.573,40		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	3.976.336,31	4.455.787,28	D1e D2	D1
b	<i>vi/ altre amministrazioni pubbliche</i>	130.515,63	155.537,82		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	1.387.361,01	1.007.278,91	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.564.843,19	5.892.969,39	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.519.085,28	1.627.179,90	D7	D6
3	Acconti	1,12	15.218,80	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	302.489,73	818.035,09		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	226.438,92	29.034,88	D9	D8
c	<i>imprese controllate</i>	-	434.317,24	D10	D9
d	<i>imprese partecipate</i>	168,47	173,56		
e	<i>altri soggetti</i>	75.882,34	354.509,41		
5	altri debiti	2.416.783,78	743.381,48	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	156.861,42	89.069,54		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	62.010,07	53.932,66		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	54.314,41	71.606,41		
d	<i>altri</i>	2.143.597,88	528.772,87		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>15.297.416,05</b>	<b>14.715.388,67</b>		
<b>I</b>	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
	Ratei passivi	228.173,85	212.004,37	E	E
II	Risconti passivi	2.885.924,56	2.435.110,92	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.049.873,63	2.435.105,44		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	2.049.800,94	1.665.274,02		
b	<i>da altri soggetti</i>	72,69	769.831,42		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	836.050,93	5,48		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.114.098,41</b>	<b>2.647.115,29</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>70.203.270,06</b>	<b>68.446.427,02</b>		

CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		1.683.850,71	1.697.180,84		
2) beni di terzi in uso		443,37	759,57		
3) beni dati in uso a terzi		-	-		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		993,36	1.504,54		
5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		3.891,14	467,19		
7) garanzie prestate a altre imprese		567,87	9.294,49		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.689.746,45</b>	<b>1.709.206,63</b>		

# GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI MANERBIO

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### Indice

Premessa .....	1
1. Finalità del Bilancio consolidato .....	2
2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi .....	3
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio .....	5
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio .....	7
5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica .....	8
6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica .....	9
7. La composizione delle risultanze .....	12
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato .....	14

#### Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dai punti 1 e 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione riporta, in particolare, i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e si completa della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo e la differenza di consolidamento, nonché presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

## 1. Finalità del Bilancio consolidato

---

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche.

Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che gli organi di controllo stanno nel tempo formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente e dei propri organismi partecipati, sopponendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'Ente attraverso i propri organismi gestionali ed attribuendo all'Amministrazione uno strumento per programmare, gestire e controllare il proprio Gruppo con maggiore efficacia, *"dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo"* (v. Corte dei Conti, Sezione Autonomie – Delibera n. 10/2024/FRG).

La Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nella Delibera n. 10/2024/FRG, ha infatti sottolineato come *"il consolidamento dei conti in ambito pubblicistico si differenzia da quello di stampo privatistico in ragione di una (duplice) diversità tipologico-relazionale: la diversità tipologica riguarda sia la forma giuridica dei soggetti idonei a essere inclusi nell'area del consolidamento, potendo gli stessi essere - indifferentemente - organismi dotati di autonomia gestionale e contabile, ma privi di personalità giuridica, oppure società di capitali; la diversità relazionale attiene al tipo di rapporto, potendo rientrare nel perimetro soggettivo del consolidamento sia organismi controllati che organismi semplicemente partecipati dall'ente territoriale capogruppo. Ciò che rileva è, sostanzialmente, la funzione di governance esterna esercitata dall'ente territoriale capogruppo, cui competono poteri di indirizzo e di pianificazione delle attività dei soggetti componenti il GAP, nonché di gestione dei medesimi"*.

Come evidenziato sempre dalla Sezione Autonomie, nella deliberazione n. 17/2022/INPR, infatti, *"la verifica degli equilibri di bilancio degli enti territoriali si determina ... anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni detenute dal "Gruppo Ente territoriale" (art. 1, commi 3 e 4, d.l. n. 174/2012; art. 148-bis, d.lgs. n. 267/2000)"*. In tal senso, il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo, e quindi dei rapporti economico-finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, traducendosi in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di identificazione di forme di governance

adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 5 del 13.01.2025 e aggiornato con delibera della Giunta comunale n. 81 del 25.06.2025.

Alla luce di quanto sopra Il bilancio consolidato costituisce quindi uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Manerbio conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147, 147-quater e 147-quinquies del D.lgs. 267/2000.

## 2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

La principale normativa vigente in ambito di bilancio consolidato è rilevabile al D.lgs. 118/2011 ed al collegato Allegato 4/4 contenente i principi contabili applicati allo stesso.

Il percorso di predisposizione del bilancio consolidato di un'Amministrazione ha, quale punto di avvio, l'individuazione dell'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica e, al suo interno, del perimetro di consolidamento, ovvero degli enti che saranno effettivamente ricompresi nelle procedure.

La magistratura contabile è più volte intervenuta in materia, fornendo numerose indicazioni di stampo operativo; tra queste si richiama la deliberazione n. 2/2020/FRG della Corte dei Conti Valle d'Aosta che, esprimendosi sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento ha specificato che *“secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno”*.

Alla perimetrazione dei soggetti rientranti nel bilancio consolidato si sussegue la comunicazione alle partecipazioni, da parte dell'Ente capogruppo, delle direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, le quali devono contenere quanto richiesto dall'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, ovvero:

- modalità e tempi di trasmissione della documentazione necessaria alle procedure (bilanci d'esercizio e/o bilanci consolidati intermedi, rendiconti, bilanci riclassificati, operazioni infragruppo, informazioni integrative);
- schemi ed istruzioni per adeguare i bilanci dei soggetti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale ai criteri previsti dai principi contabili applicati dall'Ente capogruppo.

Il processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato richiede che gli stessi presentino uniformità formale (riclassificazioni secondo gli schemi dell'allegato 11 al D.lgs.

118/2011), temporale (riferiti alla data di chiusura dell'esercizio del bilancio della Capogruppo, ovvero il 31.12) e sostanziale (predisposti sulla base di criteri di valutazione e consolidamento omogenei salvo deroga motivata).

In merito, le deliberazioni n. 2/2020/FRG e 28/2023/PRSP della Corte dei conti Valle d'Aosta hanno evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì ricordato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capogruppo.

L'approvazione del bilancio consolidato, comprensivo degli allegati, dev'essere definita entro i termini legislativamente previsti, ovvero entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. L'Amministrazione è successivamente tenuta all'invio del fascicolo alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro il 30 ottobre (Corte dei conti Veneto, deliberazione n. 125/2023/PRSE - Corte dei Conti Abruzzo, deliberazione n. 111/2022/PRSE - Corte dei Conti Piemonte, deliberazione n. 88/2020/PRSE).

In caso di mancata o tardiva approvazione del bilancio consolidato, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 9, co. 1-quinquies e seg., del D.L 113/2016, ovvero il divieto di *"procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale"* sino all'adempimento dell'onere di predisposizione del consolidato, con conseguente nullità di tutti gli atti approvati in deroga alla disposizione citata. Il mancato rispetto del termine di invio dei dati alla BDAP, oltre all'art. 9, co. 1-quinquies e seg., del D.L 113/2016, comporta anche la sospensione dei pagamenti dovuti dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ivi compresi quelli a titolo di fondo di solidarietà comunale, ai sensi dell'art. 161, co. 4, del D.lgs. 267/2000.

È inoltre importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale (Corte dei conti Marche, pronuncia n. 41/2020 - Corte dei conti Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello).

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun Ente capogruppo, di redazione di uno specifico questionario-relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. L'ultimo questionario-relazione, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 17/2022/INPR del 11.11.2022 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento;
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato;
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo;
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo;
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto;
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa.

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Manerbio, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, la disciplina di riferimento; nei prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati, anche in considerazione dell'implementazione del sistema contabile ACCRUAL, al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

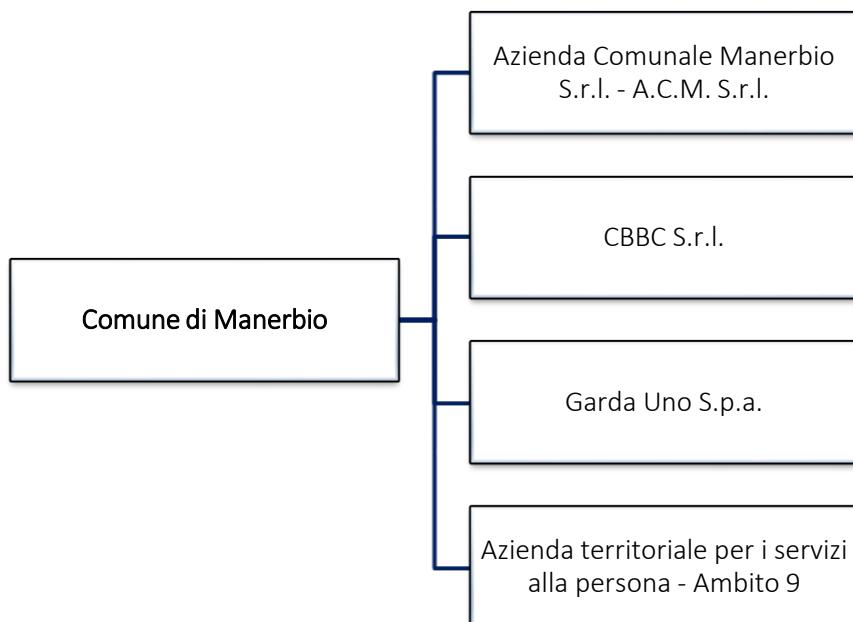
### 3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio

Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del Gruppo Pubblico Locale e del Perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 5 del 13.01.2025 e aggiornato con delibera della Giunta comunale n. 81 del 25.06.2025.

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio”	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.	Diretta	100%	SI	SI in quanto trattasi di società totalmente partecipato dall'Ente capogruppo
CBBC S.r.l.	Diretta	28,11%	SI	SI in quanto trattasi di società affidataria di servizi
ASPM Soresina Servizi S.r.l.	Diretta	0,6897%	NO in quanto trattasi di società a capitale misto, titolare di servizi svolti per conto del Comune e affidati mediante gara a doppio oggetto di rilevanza europea	-
Garda Uno S.p.a.	Diretta	0,10%	SI	SI in quanto trattasi di società affidataria di servizi
La Castella S.r.l.	Indiretta tramite Garda Uno S.p.a. (50%)	0,0500%	NO in quanto trattasi di società non titolare di affidamenti da parte del Comune e quote di partecipazione non significative, inferiori del 20%	-
Azienda Global Service S.r.l. - AGS S.r.l.	Indiretta tramite Garda Uno S.p.a. (49%)	0,0490%	NO in quanto trattasi di società non titolare di affidamenti da parte del Comune e quote di partecipazione non significative, inferiori del 20%	-
Leno Servizi S.r.l.	Indiretta tramite Garda Uno S.p.a. (40%)	0,0400%	NO in quanto trattasi di società non titolare di affidamenti da parte del Comune e quote di partecipazione non significative, inferiori del 20%	-

Organismo	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio”	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Biociclo S.r.l.	Indiretta tramite Garda Uno S.p.a. (24%)	0,0240%	NO in quanto trattasi di società non titolare di affidamenti da parte del Comune e quote di partecipazione non significative, inferiori del 20%	-
Acque Bresciane S.r.l.	Indiretta tramite Garda Uno S.p.a. (18,1%)	0,0181%	NO in quanto trattasi di società non titolare di affidamenti da parte del Comune e quote di partecipazione non significative, inferiori del 20%	-
Azienda territoriale per i servizi alla persona (Ambito 9)	Diretta	11,61%	SI	SI in quanto trattasi di organismo affidatario di servizi
Fondazione scuola dell'infanzia e nido G. Ferrari	Diretta	-	NO in quanto, la Commissione Arconet afferma che la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione in una Ex IPAB si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non come un mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. Inoltre, essendo la fondazione, ente ex IPAB, non deve essere considerata ai fini del Gruppo Amministrazione Pubblica	-
Fondazione casa di riposo di Manerbio ONLUS	Diretta	-	NO in quanto, la Commissione Arconet afferma che la nomina degli amministratori da parte della Pubblica Amministrazione in una Ex IPAB si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non come un mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. Inoltre, essendo la fondazione, ente ex IPAB, non deve essere considerata ai fini del Gruppo Amministrazione Pubblica	-

Il Perimetro di consolidamento 2024 del Comune di Manerbio è quindi così costituito:



#### 4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio

Il bilancio consolidato 2024 del Comune di Manerbio si chiude con un utile consolidato di € 200.562,38.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività “tipiche” per le quali l'Amministrazione e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle “attività tipiche” dell'Amministrazione e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Comune di Manerbio:

Conto economico	Ente capogruppo (Conto economico 2024)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2024
Componenti positivi della gestione	12.312.551	3.768.673	16.081.224
Componenti negativi della gestione	12.328.821	3.752.482	16.081.303
Risultato della gestione operativa	-16.270	16.191	-80
Proventi ed oneri finanziari	-396.430	-42.194	-438.624
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	780.367	231	780.598

Conto economico	Ente capogruppo (Conto economico 2024)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2024
<i>di cui differenze di consolidamento</i>			-1
- A.C.M. S.r.l.			-1
- Garda Uno S.p.a.			-0,001
- Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9			-0,23
Imposte sul reddito	123.677	17.656	141.332
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>243.990</b>	<b>-43.428</b>	<b>200.562</b>

Si evidenzia che tra i “Proventi ed oneri straordinari” si rilevano “Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo” per € 1,23 dovute a differenze di consolidamento positive.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

## 5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico consolidato**, suddivise per macro-classi.

### Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	6.712.832	41,74%
Proventi da fondi perequativi	1.701.194	10,58%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.295.073	8,05%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	5.300.693	32,96%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-5.872	-0,04%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	8	0,0001%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	2.471	0,02%
Altri ricavi e proventi diversi	1.074.825	6,68%
<b>Totale della Macro-classe A</b>	<b>16.081.224</b>	<b>100,00%</b>

### Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.747.219	10,86%
Prestazioni di servizi	7.558.856	47,00%
Utilizzo beni di terzi	321.472	2,00%
Trasferimenti e contributi	1.013.733	6,30%
Personale	2.791.325	17,36%
Ammortamenti e svalutazioni	1.959.106	12,18%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-3.713	-0,02%
Accantonamenti per rischi	200.000	1,24%
Altri accantonamenti	238.118	1,48%

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Oneri diversi di gestione	255.189	1,59%
<b>Totale della Macro-classe B</b>	<b>16.081.303</b>	<b>100,00%</b>

**Proventi ed oneri finanziari:**

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	0	0,00%
Altri proventi finanziari	1.302	100,00%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.302</b>	<b>100,00%</b>
Interessi passivi	396.607	90,15%
Altri oneri finanziari	43.318	9,85%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>439.925</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale della Macro-classe C</b>		<b>-438.624</b>

**Rettifiche di valore attività finanziarie:**

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	Importo
Rivalutazioni (+)	0
Svalutazioni (-)	0
<b>Totale della Macro-classe D</b>	<b>0</b>

**Proventi ed oneri straordinari:**

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	146.808	7,49%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.813.157	92,50%
Plusvalenze patrimoniali	68	0,003%
Altri proventi straordinari	128	0,01%
<b>Totale proventi</b>	<b>1.960.161</b>	<b>100,00%</b>
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.166.636	98,90%
Minusvalenze patrimoniali	6	0,001%
Altri oneri straordinari	12.921	1,10%
<b>Totale oneri</b>	<b>1.179.563</b>	<b>100,00%</b>
<b>Totale della Macro-classe E</b>		<b>780.598</b>

**6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica**

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Ente territoriale e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Comune di Manerbio e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Ente capogruppo (Stato patrimoniale 2024)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2024
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali	249.459	45.163	294.622
Immobilizzazioni materiali	51.816.285	6.820.202	58.636.486
Immobilizzazioni Finanziarie	4.191.692	-4.079.928	111.764
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>56.257.436</b>	<b>2.785.437</b>	<b>59.042.872</b>
Rimanenze	0	250.033	250.033
Crediti	1.298.057	1.300.493	2.598.549
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	3	3
Disponibilità liquide	7.028.939	1.241.876	8.270.815
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.326.996</b>	<b>2.792.405</b>	<b>11.119.400</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>10.677</b>	<b>30.321</b>	<b>40.998</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>64.595.108</b>	<b>5.608.162</b>	<b>70.203.270</b>
Patrimonio netto	50.146.470	154.567	50.301.037
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			<b>180.673</b>
<i>- CBBC S.r.l.</i>			<b>180.673</b>
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro</i>			<b>3.683</b>
<i>- ASPM Soresina S.r.l.</i>			<b>3.683</b>
Fondi per rischi ed oneri	891.171	171.600	1.062.771
TFR	0	427.947	427.947
Debiti	11.384.839	3.912.577	15.297.416
Ratei e risconti passivi	2.172.627	941.472	3.114.098
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>64.595.108</b>	<b>5.608.162</b>	<b>70.203.270</b>

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 154.567 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio, pari ad € -43.428, il totale delle riserve di consolidamento, pari ad € 180.673, la variazione delle riserve indisponibili di gruppo per il valore delle partecipazioni in organismi non consolidati con ritorno di capitale, pari ad € 3.683, e la variazione delle voci del patrimonio netto consolidato dovuta alla rettifica dei rapporti infragruppo, pari ad € 13.638, in seguito a utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2024, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e/o all'allineamento dei rapporti credito-debito per utili pregressi ancora da distribuire.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale consolidato**:

Stato patrimoniale	Importo	%
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Immobilizzazioni immateriali	294.622	0,42%
Immobilizzazioni materiali	58.636.486	83,52%

Stato patrimoniale	Importo	%
Immobilizzazioni Finanziarie	111.764	0,16%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>59.042.872</b>	<b>84,10%</b>
Rimanenze	250.033	0,36%
Crediti	2.598.549	3,70%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3	0,000004%
Disponibilità liquide	8.270.815	11,78%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>11.119.400</b>	<b>15,84%</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>40.998</b>	<b>0,06%</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>70.203.270</b>	<b>100,00%</b>
Patrimonio netto	50.301.037	71,65%
Fondi per rischi ed oneri	1.062.771	1,51%
TFR	427.947	0,61%
Debiti	15.297.416	21,79%
Ratei e risconti passivi	3.114.098	4,44%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>70.203.270</b>	<b>100,00%</b>

## 7. La composizione delle risultanze

Nelle tabelle che seguono viene fornita evidenza dell'incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2024 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Manerbio.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2024	Comune di Manerbio		A.C.M. S.r.l.		CBBC S.r.l.		Garda Uno S.p.a.		Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
Immobilizzazioni immateriali	294.622	249.459	84,67%	3.564	1,21%	39.748	13,49%	1.109	0,38%	742	0,25%		
Immobilizzazioni materiali	58.636.486	51.816.163	88,37%	5.554.085	9,47%	1.244.663	2,12%	13.870	0,02%	7.706	0,01%		
Immobilizzazioni Finanziarie	111.764	4.191.692	3750,48%	46.420	41,53%	0	0,00%	19.983	17,88%	20.340	18,20%	-4.166.670	-3728,09%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>59.042.872</b>	<b>56.257.314</b>	<b>95,28%</b>	<b>5.604.069</b>	<b>9,49%</b>	<b>1.284.411</b>	<b>2,18%</b>	<b>34.961</b>	<b>0,06%</b>	<b>28.788</b>	<b>0,05%</b>	<b>-4.166.670</b>	<b>-7,06%</b>
Rimanenze	250.033	0	0,00%	238.266	95,29%	11.101	4,44%	530	0,21%	136	0,05%		
Crediti	2.598.549	1.122.003	43,18%	151.170	5,82%	763.280	29,37%	8.629	0,33%	553.468	21,30%		
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	3	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	99,92%	0	0,00%		
Disponibilità liquide	8.270.815	7.441.761	89,98%	132.908	1,61%	113.588	1,37%	6.047	0,07%	576.512	6,97%		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>11.119.400</b>	<b>8.563.763</b>	<b>77,02%</b>	<b>522.344</b>	<b>4,70%</b>	<b>887.969</b>	<b>7,99%</b>	<b>15.208</b>	<b>0,14%</b>	<b>1.130.116</b>	<b>10,16%</b>		
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>40.998</b>	<b>10.677</b>	<b>26,04%</b>	<b>24.263</b>	<b>59,18%</b>	<b>902</b>	<b>2,20%</b>	<b>847</b>	<b>2,07%</b>	<b>4.310</b>	<b>10,51%</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>70.203.270</b>	<b>64.831.753</b>	<b>92,35%</b>	<b>6.150.676</b>	<b>8,76%</b>	<b>2.173.281</b>	<b>3,10%</b>	<b>51.016</b>	<b>0,07%</b>	<b>1.163.213</b>	<b>1,66%</b>	<b>-4.166.670</b>	<b>-5,94%</b>
Patrimonio netto	50.301.037	50.563.192	100,52%									-262.154	-0,52%
<i>di pertinenza del Gruppo</i>	<i>50.301.037</i>	<i>50.563.192</i>	<i>100,52%</i>									<i>-262.154</i>	<i>-0,52%</i>
<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>									<i>0</i>	<i>0,00%</i>
Fondi per rischi ed oneri	1.062.771	891.171	83,85%	160.000	15,05%	4.785	0,45%	5.296	0,50%	1.519	0,14%		
TFR	427.947	0	0,00%	345.198	80,66%	62.151	14,52%	425	0,10%	20.173	4,71%		
Debiti	15.297.416	11.767.602	76,93%	1.511.618	9,88%	1.844.193	12,06%	14.902	0,10%	159.101	1,04%		
Ratei e risconti passivi	3.114.098	2.172.627	69,77%	8.040	0,26%	378	0,01%	617	0,02%	932.436	29,94%		
<b>TOTALE DEL PASSIVO*</b>	<b>70.203.270</b>	<b>65.394.592</b>	<b>93,15%</b>	<b>2.024.856</b>	<b>2,88%</b>	<b>1.911.507</b>	<b>2,72%</b>	<b>21.241</b>	<b>0,03%</b>	<b>1.113.230</b>	<b>1,59%</b>	<b>-262.154</b>	<b>-0,37%</b>

\*per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto

Conto economico	Bilancio consolidato 2024	Comune di Manerbio		A.C.M. S.r.l.		CBBC S.r.l.		Garda Uno S.p.a.		Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	16.081.224	12.119.559	75,36%	2.527.488	15,72%	619.700	3,85%	36.516	0,23%	777.961	4,84%		
Componenti negativi della gestione	16.081.303	11.732.745	72,96%	2.787.849	17,34%	693.186	4,31%	37.775	0,23%	829.748	5,16%		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-80</b>	386.813	-486068,54%	-260.361	327169,28%	-73.486	92341,88%	-1.258	1581,39%	-51.787	65075,99%		
Proventi ed oneri finanziari	<b>-438.624</b>	<b>-396.430</b>	<b>90,38%</b>	<b>-37.520</b>	<b>8,55%</b>	<b>-4.623</b>	<b>1,05%</b>	<b>-36</b>	<b>0,01%</b>	<b>-15</b>	<b>0,003%</b>		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari	<b>780.598</b>	<b>780.367</b>	<b>99,97%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>232</b>	<b>0,03%</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>-1</b>	<b>-0,0002%</b>
Imposte sul reddito	141.332	123.677	87,51%	14.418	10,20%	477	0,34%	215	0,15%	2.546	1,80%		
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>200.562</b>	<b>647.073</b>	<b>322,63%</b>	<b>-312.299</b>	<b>-155,71%</b>	<b>-78.586</b>	<b>-39,18%</b>	<b>-1.276</b>	<b>-0,64%</b>	<b>-54.348</b>	<b>-27,10%</b>	<b>-1</b>	<b>-0,001%</b>
<i>di pertinenza del Gruppo</i>	<i>200.562</i>	<i>647.073</i>	<i>322,63%</i>	<i>-312.299</i>	<i>-155,71%</i>	<i>-78.586</i>	<i>-39,18%</i>	<i>-1.276</i>	<i>-0,64%</i>	<i>-54.348</i>	<i>-27,10%</i>	<i>-1</i>	<i>-0,001%</i>
<i>di pertinenza di terzi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>	<i>0</i>	<i>0,00%</i>		<i>0,00%</i>

## **8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato**

---

Si segnala, per completezza informativa, che sono in fase di studio le procedure più idonee alla dimissione della società CBBC S.r.l. con l'intento di valorizzare il più possibile il patrimonio della società e garantire la continuità del servizio di gestione dei rifiuti a favore delle comunità interessate.

Nulla di significativo da segnalare, invece, con riferimento alle altre società del perimetro.

# BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL COMUNE DI MANERBIO

## NOTA INTEGRATIVA

### Indice

1. Presupposti normativi .....	2
2. Il percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Manerbio” .....	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Manerbio” .....	4
3.1 <i>Gli organismi consolidati</i> .....	6
3.2 <i>Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento</i> .....	8
4. I criteri di valutazione applicati e la riclassificazione del bilancio .....	10
5. Variazioni rispetto all’anno precedente .....	11
6. Le operazioni infragruppo .....	12
7. La differenza di consolidamento .....	15
7.1 <i>La rilevazione della differenza di consolidamento</i> .....	16
7.2 <i>La rilevazione delle partecipazioni dell’ente capogruppo</i> .....	18
7.3 <i>Le quote di pertinenza di terzi</i> .....	18
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni .....	19
<i>Crediti superiori a 5 anni</i> .....	19
<i>Debiti superiori a 5 anni</i> .....	19
<i>Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento</i> .....	20
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti .....	20
<i>Ratei e risconti attivi</i> .....	20
<i>Ratei e risconti passivi</i> .....	21
<i>Altri accantonamenti</i> .....	22
10. Interessi e altri oneri finanziari .....	22
<i>Oneri finanziari</i> .....	22
11. Gestione straordinaria .....	23
<i>Proventi straordinari</i> .....	23
<i>Oneri straordinari</i> .....	24
12. Compensi amministratori e sindaci .....	24
13. Strumenti derivati .....	25

## 1. Presupposti normativi

---

Il bilancio consolidato degli Enti locali è disciplinato dal D.lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e dall'allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D.lgs. 118/2011, il Principio contabile applicato rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

Come indicato nel principio contabile citato *"Il bilancio consolidato è ... lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione"*. In tal senso la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione Pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo predispongano due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP);
  - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscano nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero per i quali risulta impossibile disporre delle informazioni necessarie al consolidamento, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011).

## 2. Il percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Manerbio"

---

L'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011 prevede che le Amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del citato decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018, D.M. 01.03.2019 e D.M. 01.09.2021.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, [www.arconet.it](http://www.arconet.it).

Con riferimento all'esercizio 2024, con delibera di Giunta comunale n. 5 del 13.01.2025, il Comune di Manerbio ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2024;
- approvato le prime linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato 2024.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2024; in tal senso, la verifica ha comportato l'esigenza di adottare una nuova deliberazione di Giunta (n. 81 del 25.06.2025) al fine di aggiornare il perimetro di consolidamento.

A seguito dell'adozione della deliberazione n. 5/2025, con note protocollo n. 1354 – 1355 – 1356 - 1357 del 16/01/2025, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento dell'Amministrazione; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2024, al fine di consentire a tutti i componenti del Gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio richieste dalla normativa vigente (punti 3.2, 4 e 5, Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011).

L'Amministrazione, nella veste di capogruppo, ha formulato una sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'Ente (tratti dall'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011), nonché predisposto direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2024;
- il Bilancio 2024 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- il dettaglio dei rapporti infragruppo.

Nei casi di mancata collaborazione, gli uffici dell'Amministrazione hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dall'Amministrazione capogruppo:

Nominativo	Bilancio 2024	Riclassificazione o Bilancio 2024 schemi ex D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - ACM S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Pervenute su prospetti propri	Pervenuti su prospetti propri
CBBC S.r.l.	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Non pervenuti
Garda Uno S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto su prospetti propri	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri
Azienda territoriale servizi alla persona (Ambito 9)	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetti propri

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro o dove si è ravisata necessità di intervento, l'Ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate. Con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

### 3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Manerbio”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Manerbio al 31.12.2024 si compone, oltre che dall'Ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale - Fondo di dotazione (€)	Rapporto Amm.ne - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Manerbio	Classificazione	Riferimenti
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.	Piazza Cesare Battisti, 11 - 25025 Manerbio (BS)	2.163.400	Diretto	Comune di Manerbio	100%	Società controllata	Art. 11-quater, D.lgs. 118/2011
CBBC S.r.l.	Via Martinengo, 33 - 25020 Bassano Bresciano (BS)	50.016	Diretto	Comune di Manerbio	28,11%	Società partecipata	Art. 11-quinquies, D.lgs. 118/2011
Garda Uno S.p.a.	Via Italo Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (BS)	10.000.000	Diretto	Comune di Manerbio	0,10%	Società partecipata	Art. 11-quinquies, D.lgs. 118/2011

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale - Fondo di dotazione (€)	Rapporto Amm.ne - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Manerbio	Classificazione	Riferimenti
Azienda territoriale per i servizi alla persona (Ambito 9)	Piazza Donatori di Sangue, 7 - 25016 Ghedi (BS)	200.000	Diretto	Comune di Manerbio	11,61%	Ente strumentale partecipato	Art. 11-ter, D.lgs. 118/2011

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Manerbio	Classificazione	Metodo consolid.to
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.	Azienda multiservizi attiva in numerosi settori tra cui: manutenzione del verde, impianti sportivi, gestione sale, farmacia comunale, pasti anziani, trasporto urbano, sistemi informativi e service audio luci	Comune di Manerbio	100%	Società controllata	Integrale
CBBC S.r.l.	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing per la raccolta e smaltimento rifiuti	Comune di Manerbio	28,11%	Società partecipata	Proporzionale
Garda Uno S.p.a.	Società a capitale interamente pubblico operante secondo il modello in house providing per il servizio di igiene urbana, mobilità sostenibile, energie rinnovabili, servizi cimiteriali e servizi smart e telecontrollo	Comune di Manerbio	0,10%	Società partecipata	Proporzionale
Azienda territoriale per i servizi alla persona (Ambito 9)	Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona	Comune di Manerbio	11,61%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

In relazione ai criteri di consolidamento adottati si evidenzia che la predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011):

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate nonché delle realtà sottoposte a controllo congiunto con altre Amministrazioni pubbliche.

### 3.1 Gli organismi consolidati

Di seguito si fornisce indicazione in merito alla variazione dei dati di bilancio delle ultime due annualità degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Manerbio

- Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.:

Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	5.604.069	5.671.806	-1,19%
Attivo circolante	527.820	638.733	-17,36%
Ratei e risconti attivi	24.263	22.114	9,72%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>6.156.152</b>	<b>6.332.653</b>	<b>-2,79%</b>
Patrimonio netto	3.960.245	3.949.034	0,28%
Fondi per rischi ed oneri	160.000	72.546	120,55%
TFR	345.198	316.302	9,14%
Debiti	1.682.669	1.987.883	-15,35%
Ratei e risconti passivi	8.040	6.888	16,72%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>6.156.152</b>	<b>6.332.653</b>	<b>-2,79%</b>

Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	3.037.402	3.003.886	1,12%
Costi della produzione	2.974.252	2.943.827	1,03%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>63.150</b>	<b>60.059</b>	<b>5,15%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-37.520	-42.834	12,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	14.418	10.041	43,59%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>11.212</b>	<b>7.184</b>	<b>56,07%</b>

- CBBC S.r.l.:

CBBC S.r.l.			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	4.569.231	1.541.166	196,48%
Attivo circolante	3.176.264	1.572.336	102,01%
Ratei e risconti attivi	3.208	0	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>7.748.703</b>	<b>3.113.502</b>	<b>148,87%</b>
Patrimonio netto	948.608	507.223	87,02%
Fondi per rischi ed oneri	17.022	796.867	-97,86%
TFR	221.099	0	-
Debiti	6.560.629	1.809.412	262,58%
Ratei e risconti passivi	1.345	0	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>7.748.703</b>	<b>3.113.502</b>	<b>148,87%</b>

CBBC S.r.l.			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	2.332.570	0	-
Costi della produzione	2.465.977	42.285	5731,80%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-133.407</b>	<b>-42.285</b>	<b>-215,49%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-16.445	6	-274183,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	1.698	0	-
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-151.550</b>	<b>-42.279</b>	<b>-258,45%</b>

L'analisi delle variazioni dei dati di bilancio tra le due annualità considerate va operata tenendo conto che al 31/12/2024 i dati contabili di CBBC S.r.l. tengono conto anche dei dati patrimoniali ed economici della società CO.GE.S. S.p.A., incorporata nella prima nei primi mesi del 2024.

- **Garda Uno S.p.a.:**

Garda Uno S.p.a.			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	34.961.396	34.046.412	2,69%
Attivo circolante	15.353.763	16.810.277	-8,66%
Ratei e risconti attivi	846.720	1.032.967	-18,03%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>51.161.880</b>	<b>51.889.656</b>	<b>-1,40%</b>
Patrimonio netto	29.921.038	29.625.178	1,00%
Fondi per rischi ed oneri	5.295.966	5.260.001	0,68%
TFR	425.123	452.776	-6,11%
Debiti	14.902.442	15.883.925	-6,18%
Ratei e risconti passivi	617.311	667.776	-7,56%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>51.161.880</b>	<b>51.889.656</b>	<b>-1,40%</b>

Garda Uno S.p.a.			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	38.088.352	38.222.174	-0,35%
Costi della produzione	37.774.511	36.880.227	2,42%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>313.841</b>	<b>1.341.947</b>	<b>-76,61%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-35.678	-105.234	66,10%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	232.300	0	-
Imposte sul reddito	214.604	328.458	-34,66%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>295.859</b>	<b>908.255</b>	<b>-67,43%</b>

- Azienda territoriale per i servizi alla persona (Ambito 9):

Azienda territoriale per i servizi alla persona			
Stato patrimoniale	2024	2023	Variaz. %
Crediti vs partecipanti	0	0	-
Attivo immobilizzato	247.956	182.760	35,67%
Attivo circolante	9.902.450	9.044.949	9,48%
Ratei e risconti attivi	37.120	19.474	90,61%
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>10.187.526</b>	<b>9.247.183</b>	<b>10,17%</b>
Patrimonio netto	555.897	543.612	2,26%
Fondi per rischi ed oneri	13.085	0	-
TFR	173.752	187.502	-7,33%
Debiti	1.413.470	1.076.233	31,33%
Ratei e risconti passivi	8.031.322	7.439.836	7,95%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>10.187.526</b>	<b>9.247.183</b>	<b>10,17%</b>

Azienda territoriale per i servizi alla persona			
Conto economico	2024	2023	Variaz. %
Valore della produzione	7.339.030	5.464.941	34,29%
Costi della produzione	7.304.685	5.444.242	34,17%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>34.345</b>	<b>20.699</b>	<b>65,93%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-131	-17	-670,59%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	-
Proventi ed oneri straordinari	0	0	-
Imposte sul reddito	21.927	19.067	15,00%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>12.287</b>	<b>1.615</b>	<b>660,80%</b>

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D.lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. - A.C.M. S.r.l.	Multiservizi	<i>servizi istituzionali, generali e di gestione; trasporti e diritto alla mobilità; tutela della salute;</i>
CBBC S.r.l.	Raccolta e smaltimento rifiuti	<i>servizi istituzionali, generali e di gestione;</i>
Garda Uno S.p.a.	Servizio igiene urbana, mobilità sostenibile, energie rinnovabili, servizi cimiteriali e servizi smart e telecontrollo	<i>servizi istituzionali, generali e di gestione; trasporti e diritto alla mobilità;</i>
Azienda territoriale per i servizi alla persona (Ambito 9)	Servizi alla persona	<i>tutela della salute</i>

**3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento**

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'Ente capogruppo Comune di Manerbio, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;

- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

**- Incidenza dei ricavi -**

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
A.C.M. S.r.l.	100,00%	497.145,60	3.037.402,00	16,37%
CBBC S.r.l.	28,11%	128.014,80	2.332.570,00	5,49%
Garda Uno S.p.a.	0,10%	1.572.310,71	38.088.352,01	4,13%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	11,61%	549.638,80	7.339.030,00	7,49%

\* Totale voce A del Conto Economico

**- Spese di personale -**

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo	Spesa per il personale consolidata	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Manerbio	-	1.703.886,86	10,65%	1.703.886,86	61,04%
A.C.M. S.r.l.	100,00%	694.039,00	4,34%	694.039,00	24,86%
CBBC S.r.l.	28,11%	843.616,00	5,27%	237.140,46	8,50%
Garda Uno S.p.a.	0,10%	11.504.578,81	71,94%	11.504,58	0,41%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	11,61%	1.246.803,00	7,80%	144.753,83	5,19%
<b>Totale</b>		<b>15.992.923,67</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.791.324,72</b>	<b>100,00%</b>

Organismo	Spesa per il personale	Addetti al 31.12.2024*	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Comune di Manerbio	1.703.886,86	43	39.625,28	286.338,40	13,82%
A.C.M. S.r.l.	694.039,00	15	46.269,27	202.493,47	23,33%
CBBC S.r.l.	843.616,00	11	76.692,36	212.051,82	34,21%
Garda Uno S.p.a.	11.504.578,81	216	53.261,94	176.334,96	30,46%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	1.246.803,00	31	40.219,45	236.742,90	17,07%

\*trattasi del numero di addetti in forze alla data del 31/12 ovvero, in caso di indisponibilità del dato, del numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio

**- Ripiano perdite -**

Per il triennio 2022/2024 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

#### 4. I criteri di valutazione applicati e la riclassificazione del bilancio

---

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l’Ente capogruppo, nell’ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all’allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il richiamo dei criteri applicati dall’Ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dall’Amministrazione capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l’Ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (previsione introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone: *“Considerato che, a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all’elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall’allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”.*

Rispetto a tale indicazione, nell’ambito degli interventi adottati per garantire l’uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, l’Amministrazione ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall’Allegato 11 al D.lgs. 118/2011, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell’allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall’applicazione di diversi principi contabili da parte di questo Ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”.*

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'Ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del Gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Manerbio".

## 5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidensi *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente"*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Manerbio, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2024 (a)	2023 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>n.c.</b>
Immobilizzazioni immateriali	294.622	175.649	118.973	67,73%
Immobilizzazioni materiali	58.636.486	57.937.999	698.487	1,21%
Immobilizzazioni Finanziarie	111.764	80.361	31.403	39,08%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>59.042.872</b>	<b>58.194.009</b>	<b>848.863</b>	<b>1,46%</b>
Rimanenze	250.033	234.920	15.113	6,43%
Crediti	2.598.549	2.329.234	269.316	11,56%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	3	2	1	64,52%
Disponibilità liquide	8.270.815	7.650.600	620.215	8,11%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>11.119.400</b>	<b>10.214.755</b>	<b>904.645</b>	<b>8,86%</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>40.998</b>	<b>37.663</b>	<b>3.335</b>	<b>8,85%</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>70.203.270</b>	<b>68.446.427</b>	<b>1.756.843</b>	<b>2,57%</b>

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2024 (a)	2023 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Patrimonio netto	50.301.037	49.887.998	413.039	0,83%
Fondi per rischi ed oneri	1.062.771	850.775	211.997	24,92%
TFR	427.947	345.150	82.796	23,99%
Debiti	15.297.416	14.715.389	582.027	3,96%
Ratei e risconti passivi	3.114.098	2.647.115	466.983	17,64%
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>70.203.270</b>	<b>68.446.427</b>	<b>1.756.843</b>	<b>2,57%</b>

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2024 (a)	2023 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	16.081.224	14.612.242	1.468.982	10,05%
Componenti negativi della gestione	16.081.303	13.891.083	2.190.220	15,77%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-80</b>	<b>721.159</b>	<b>-721.239</b>	<b>-100,01%</b>
Proventi ed oneri finanziari	-438.624	-474.858	36.234	-7,63%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	n.c.
Proventi ed oneri straordinari	780.598	-152.826	933.424	-610,78%
Imposte sul reddito	141.332	142.537	-1.205	-0,85%
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>200.562</b>	<b>-49.062</b>	<b>249.624</b>	<b>-508,79%</b>

Ai fini di una corretta lettura degli scostamenti dei dati del consolidato 2024 rispetto a quelli del 2023, risulta fondamentale evidenziare che i due bilanci differiscono già a monte, con riferimento alle società consolidate. È, infatti, opportuno ricordare che:

- il consolidato 2023 ricomprende nel proprio perimetro la società ASPM Soresina servizi S.r.l., già società in house providing titolare di affidamenti da parte della capogruppo, mentre il consolidato 2024 non la ricomprende. Infatti, a seguito della riconfigurazione della società in società mista, avvenuta nel corso del 2024, la stessa è esclusa dal Gruppo amministrazione pubblica e, pertanto, dal perimetro di consolidamento, come ben evidenziato nella Relazione a cui si rimanda;
- la società CO.GE.S S.p.A. – in liquidazione, pur essendo ricompresa nel perimetro di consolidamento 2023 non è stata effettivamente consolidata per impossibilità di reperire le informazioni necessarie. Il bilancio 2023 della stessa, infatti, non era stato formato, nemmeno in bozza, da parte del liquidatore, essendo intervenuta la sua fusione per incorporazione in CBBC S.r.l. prima che spirasse il termine legale per la presentazione del progetto di bilancio. Anche il bilancio consolidato 2024 non considera la società CO.GE.S S.p.A., tuttavia ricomprende il bilancio d'esercizio di CBBC S.r.l., il quale, a differenza del bilancio 2023, integra in sé anche i dati contabili riconducibili a CO.GE.S. S.p.A.

## 6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo per l'eliminazione e l'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Amministrazione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli Enti locali, il sistema di scritture in partita doppia è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici.

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011) e degli esempi in essa contenuti, gli scontamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (eventuali scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2024 del Comune di Manerbio, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con note protocollo n. 1354 – 1355 – 1356 -1357 del 16/01/2025.

Per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'Ente capogruppo), l'Ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: "L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte".

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2024, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli

organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Di seguito si fornisce altresì sintetico focus dell'impatto registrato per tali operazioni infragruppo nel bilancio consolidato:

Organismo	Impatto operazioni infragruppo				
	Attivo	Passivo	Costi	Ricavi	Dividendi da partecipazioni
Comune di Manerbio	-176.175,89	-16.421,08	-596.075,92	-192.992,44	0,00
A.C.M. S.r.l.	-5.475,97	-171.051,31	-186.402,88	-509.914,19	0,00
CBBC S.r.l.	-4.879,22	0,00	0,00	-35.984,96	0,00
Garda Uno S.p.a.	-145,40	0,00	0,00	-1.572,31	0,00
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	-19.558,53	-5.002,58	-18.325,44	-74.100,37	0,00
Totali	-206.235,00	-192.474,97	-800.804,24	-814.564,27	0,00
				-814.564,27	
			-13.760,03	-13.760,03	
				-206.235,00	

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Amministrazione ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'IVA risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra Ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

#### Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Manerbio	171.051,31	5.475,97	171.051,31	5.475,97
1b	A.C.M. S.r.l.	5.475,97	171.051,31	5.475,97	171.051,31
2a	Comune di Manerbio	0,00	17.357,58	-	17.357,58
2b	CBBC S.r.l.	17.357,58	0,00	17.357,58	-
3a	Comune di Manerbio	0,00	145.395,99	-	145.395,99
3b	Garda Uno S.p.a.	145.395,99	0,00	145.395,99	-
4a	Comune di Manerbio	43.088,56	168.462,79	43.088,56	168.462,39
4b	Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	168.462,79	43.088,56	168.462,39	43.088,56

## 7. La differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 del D.lgs. 118/2011), *"la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17"*, che di seguito si riportano:

*"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento*  
54. *Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.*

55. *In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.*

56. *Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.*

*L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".*

### *Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento*

57. *Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.*

58. *La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".*

59. *La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.*

*L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".*

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli Enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto o, per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita, metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale.

### **7.1 La rilevazione della differenza di consolidamento**

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Manerbio al 31.12.2024, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'Ente ha posto a confronto i valori di iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie 2024 delle partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2024).

- In caso di differenza positiva, in ottemperanza alle disposizioni di cui ai punti 55 e 56 del principio contabile OIC n. 17, si è proceduto ad effettuare un'analisi in merito all'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero la possibile allocazione della differenza ad un plusvalore dell'attivo e/o un minusvalore del passivo del patrimonio della società partecipata o che potessero far presumere prospettive reddituali positive, tali da giustificare l'imputazione ad avviamento. In difetto di tali condizioni, per organismi con ritorno di capitale si è quindi ritenuto di imputare l'eventuale differenza positiva da annullamento a conto economico registrando una sopravvenienza passiva, la quale nel bilancio riclassificato previsto dal D.lgs. 118/2011 trova precisa allocazione nell'area straordinaria, in luogo della generica allocazione alla voce B.14 "Oneri diversi di gestione", prevista nel bilancio civilistico. Tale scelta risulta giustificabile, in applicazione del principio di chiarezza e completezza informativa, in quanto si ritiene che la posta abbia natura straordinaria, in linea con il disposto del punto 4.29 dell'Allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, e che il principio contabile OIC n. 17 richieda l'allocazione nella voce B.14 in ragione dell'assenza dell'area straordinaria nel rinnovato prospetto di conto economico civilistico. Nel caso invece di realtà senza ritorno di capitale, ai sensi del principio contabile applicato citato "La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti";

in tal senso l'eventuale differenza di consolidamento viene ricondotta tra le risorse del patrimonio netto di pertinenza di terzi.

- In caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto specularmente ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n. 17. Si precisa che l'eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2024 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Manerbio	Classificaz.	Metodo consolidato	% di consolidato	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31.12.2024 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31.12.2024 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to		
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi	
A.C.M. S.r.l.	100,00%	Società controllata	Integral e	100,00%	NO	3.949.034,00	3.949.033,00	1,00	0,00	
CBBC S.r.l.	28,11%	Società partecipata	Proporz ionale	28,11%	NO	128.581,03	309.254,41	-180.673,38	0,00	
Garda Uno S.p.a.	0,10%	Società partecipata	Proporz ionale	0,10%	NO	29.625,18	29.625,18	0,001	0,00	
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	11,61%	Ente strumentale partecipato	Proporz ionale	11,61%	NO	63.113,35	63.113,12	0,23	0,00	
*al netto del risultato di esercizio						<b>Totale</b>	<b>4.170.353,56</b>	<b>4.351.025,71</b>	<b>-180.672,15</b>	<b>0,00</b>
								<b>Totale differenza negativa</b>	<b>-180.673,38</b>	<b>0,00</b>
								<b>Totale differenza positiva</b>	<b>1,23</b>	<b>0,00</b>

#### La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria (All. 4/3 del D.lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, ovvero altri organismi, ove ritenuto opportuno, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2024 secondo il criterio del patrimonio netto aggiornato alla medesima data. In tal senso sono stati posti a confronto il valore di iscrizione nell'attivo dell'Ente capogruppo con il relativo valore del loro patrimonio netto 2024: in caso di differenza positiva, che indica una sovrastima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, si procede adeguando il valore delle partecipazioni e in contropartita si registra una svalutazione delle attività finanziarie a conto economico; in caso di differenza negativa, che indica invece una sottostima delle partecipazioni nel bilancio dell'Ente capogruppo, in contropartita si procede rilevando la rivalutazione delle medesime mediante iscrizione a riserve indisponibili. Nel caso di organismi privi di valore di liquidazione, si procede

vincolando, in entrambi i casi, la differenza a riserva non disponibile. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2024	Voce di bilancio	Classificazione organismo D.lgs. 118/2011	% partecipazione al 31.12.2024	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2024	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
ASPM Soresina S.r.l.	21.338,11	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	Società partecipata	0,6897%	3.627.857,00	NO	25.021,33	-3.683,22

### **7.2 La rilevazione delle partecipazioni dell'ente capogruppo**

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'Ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2024 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D.lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
A.C.M. S.r.l.	3.949.034,00	P. Netto 2023	A.C.M. S.r.l.	-	Integrale	Società controllata
CBBC S.r.l.	128.581,03	P. Netto 2023	CBBC S.r.l.	-	Proporzionale	Società partecipata
Garda Uno S.p.a.	29.625,18	P. Netto 2023	Garda Uno S.p.a.	-	Proporzionale	Società partecipata
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	63.113,35	P. Netto 2023	Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	-	Proporzionale	Ente strumentale partecipato
ASPM Soresina S.r.l.	21.338,11	P. Netto 2023	ASPM Soresina S.r.l.	25.021,33	P. netto 2024	Altra partecipazione
<b>Totale voce partecipazioni</b>	<b>4.191.691,67</b>		<b>Totale voce partecipazioni</b>	<b>25.021,33</b>		

### **7.3 Le quote di pertinenza di terzi**

Non si rilevano quote di pertinenza di terzi, registrate nel bilancio consolidato al 31.12.2024 in corrispondenza del risultato di esercizio nel conto economico e del dettaglio del patrimonio netto nello stato patrimoniale, derivanti dall'adozione del criterio del consolidamento integrale in linea con quanto disposto dai paragrafi 4.3 e 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 e dalla relativa appendice tecnica, o dall'inclusione di un sub-consolidato o dal consolidamento di organismi riconducibili alle previsioni del paragrafo 4.4 dell'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011 secondo cui *“La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti”*.

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Quota di pertinenza dell'ente capogruppo	50.301.037,47	200.562,38	50.100.475,09
Quota di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>50.301.037,47</b>	<b>200.562,38</b>	<b>50.100.475,09</b>

\*\*\*

*Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori dei bilanci oggetto di consolidamento, come richiesto dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.*

## 8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

### *Crediti superiori a 5 anni*

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati*	% su tot. attivo consolidato*
Comune di Manerbio	0	0,00%	0	0,00%
A.C.M. S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
CBBC S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Garda Uno S.p.a.	n.d.	0,00%	0	0,00%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	0	0,00%	0	0,00%

\* Valore dei crediti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

Non sussistono crediti superiori a 5 anni

### *Debiti superiori a 5 anni*

Organismo	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati*	% su tot. passivo consolidato*
Comune di Manerbio	5.403.492	37,40%	5.403.492	27,15%
A.C.M. S.r.l.	351.293	16,00%	351.293	1,77%
CBBC S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Garda Uno S.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	0	0,00%	0	0,00%

\* Valore dei debiti al lordo dell'incidenza di eventuali rapporti infragruppo

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

#### Comune di Manerbio:

- Rimborsso mutui Cassa Depositi e prestiti	€ 4.131.654,89
- Rimborsso BOC	€ 1.257.402,29
- Rimborsso finanziamenti regionali	€ 14.434,38

A.C.M. S.r.l.:

- Debiti v/banche

€ 351.293,00

**Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento**

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'Ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Manerbio	1.683.851	Relativi ad impegni su esercizi futuri per 1.683.850,71 Si rileva altresì la sussistenza di una lettera di patronage forte a favore di ACM S.r.l. a garanzia del mutuo acquisto immobile adibito a scuola dell'infanzia "Marzotto" € 660.621,97.
A.C.M. S.r.l.	-	-
CBBC S.r.l.	-	-
Garda Uno S.p.a.	5.895.743	€ 443.366,00 relativi a beni di terzi in uso per contratti di leasing con Credit Agricole e Sarda Leasing. € 993.363,00 relativi a garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche € 3.891.144,00 relativi a garanzie prestate a imprese partecipate € 567.870,00 relativi a garanzie prestate ad altre imprese.  Si rilevano altresì ulteriori garanzie ricevute da terzi per € 2.761.679,00.
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	-	-

**9. Ratei, risconti e altri accantonamenti**

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato specifica la necessità di indicare in nota integrativa *“la composizione delle voci “ratei e risconti” e della voce “altri accantonamenti” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo”*; in tal senso, si è proceduto a dettagliare i citati valori solamente ove significativi.

**Ratei e risconti attivi**

Organismo	Ratei attivi	Risconti attivi	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Comune di Manerbio	0	10.677	10.677	0,02%	10.677	0,02%
A.C.M. S.r.l.	308	23.955	24.263	0,39%	24.263	0,03%
CBBC S.r.l.	0	3.208	3.208	0,04%	902	0,001%

Organismo	Ratei attivi	Risconti attivi	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati	% su tot. attivo consolidato
Garda Uno S.p.a.	631.982	214.739	846.720	1,65%	847	0,001%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	10.212	26.908	37.120	0,36%	4.310	0,01%
<b>% Totale ratei e risconti attivi su tot. attivo cons.</b>						<b>0,06%</b>

***Ratei e risconti passivi***

Organismo	Ratei passivi	Risconti passivi	Valori complessivi	% su tot. passività	Valori consolidati	% su tot. passività consolidate
Comune di Manerbio	123.322	2.049.304	2.172.627	15,04%	2.172.627	10,92%
A.C.M. S.r.l.	4.046	3.994	8.040	0,37%	8.040	0,04%
CBBC S.r.l.	1.345	0	1.345	0,02%	378	0,002%
Garda Uno S.p.a.	41.217	576.094	617.311	2,91%	617	0,003%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	864.652	7.166.670	8.031.322	83,38%	932.436	4,69%
<b>% Totale ratei e risconti passivi su tot. passività cons.</b>						<b>15,65%</b>

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

**Comune di Manerbio:**

- Ratei passivi su salario accessorio € 123.322,46
- Risconti passivi su contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche € 2.049.304,08

**A.C.M. S.r.l.:**

- Ratei passivi
  - su interessi mutui € 2.042,33
  - su commissioni bancomat, contributi ENPAF e trattenute convenzionali ATS € 2.003,78
- Risconti passivi su prestazione CED vs Comuni € 3.994,10

**CBBC S.r.l.:**

*dettaglio della posta non disponibile*

**Garda Uno S.p.a.:**

- Ratei passivi € 41.217,00
- Risconti passivi:
  - contributi conto impianti € 90.036,00
  - contributi conto impianti € 39.698,00
  - contributi conto impianti € 7.388,00
  - contributi conto impianti € 265.514,00

• contributi conto impianti	€ 145.326,00
• contributi conto impianti	€ 16.764,00
• contributi allacci gas	€ 6.423,00
• altri ricavi futuri	€ 4.946,00
• arrotondamento	€ -1,00

Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9:

- Ratei passivi	€ 864.652,00
- Risconti passivi	€ 7.166.670,00

*Nota: stante la numerosità delle singole tipologie ricomprese nei sopra riportati valori, per il preciso dettaglio di ratei e risconti passivi si fa diretto rimando a quanto indicato a pag. 26 della nota integrativa al bilancio della partecipata.*

Altri accantonamenti

Organismo	Valori complessivi	% su tot. costi della produzione	Valori consolidati	% su tot. costi della produzione consolidati
Comune di Manerbio	150.664	1,22%	150.664	0,94%
A.C.M. S.r.l.	87.454	2,94%	87.454	0,54%
CBBC S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Garda Uno S.p.a.	0	0,00%	0	0,00%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	0	0,00%	0	0,00%
<i>% Totale altri accantonamenti su totale costi della produzione cons.</i>				1,48%

10. Interessi e altri oneri finanziariOneri finanziari

Organismo	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Comune di Manerbio	396.430	0	396.430	2,85%	396.430	2,24%
A.C.M. S.r.l.	0	37.520	37.520	1,25%	37.520	0,21%
CBBC S.r.l.	0	20.461	20.461	0,82%	5.752	0,03%
Garda Uno S.p.a.	176.775	31.574	208.348	0,55%	208	0,001%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	0	131	131	0,002%	15	0,0001%

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Manerbio:

- Interessi passivi ammortamento mutui	€ 396.430,18
--	--------------

A.C.M. S.r.l.:

- Interessi passivi:
----------------------

• su mutui	€	37.391,86
• bancari	€	127,93

CBBC S.r.l.:*dettaglio della posta non disponibile*Garda Uno S.p.a.:

- Interessi passivi:

• moratori	€	500,00
• mutuo/finan.	€	141.386,00
• contro corrente	€	8,00
• ant. fatture	€	31.553,00
• altri	€	3.327,00
- Oneri finanziari bancari e postali	€	31.574,00

Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9:*dettaglio della posta non disponibile***11. Gestione straordinaria**

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato specifica la necessità di indicare in nota integrativa *“la composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”, quando il loro ammontare è significativo”*; in tal senso, si è proceduto a dettagliare i citati valori solamente ove significativi.

Proventi straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti positivi consolidati
Comune di Manerbio	1.959.891	13,73%	1.959.891	10,86%
A.C.M. S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
CBBC S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Garda Uno S.p.a.	269.512	0,70%	270	0,001%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	0	0,00%	0	0,00%
<b>% Totale proventi straordinari su totale componenti positivi cons.</b>				<b>10,86%</b>

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Manerbio:

- Proventi da permessi di costruire	€	146.807,64
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€	1.813.083,76
<b>Tra cui:</b>		
• insussistenza del passivo (stralcio residui passivi)	€	36.470,33

• sopravvenienze attive (maggiori residui attivi riaccertati)	€ 110.813,79
• variazione della consistenza del FCDE del rendiconto 2024	€ 1.539.343,79
• rivalutazioni	

Garda Uno S.p.a.:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 73.347,73
- Plusvalenze patrimoniali	€ 68.098,66
- Altri proventi straordinari	€ 128.065,60

Oneri straordinari

Organismo	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati	% su tot. comp.ti negativi consolidati
Comune di Manerbio	1.179.524	8,48%	1.179.524	6,66%
A.C.M. S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
CBBC S.r.l.	0	0,00%	0	0,00%
Garda Uno S.p.a.	37.212	0,10%	37	0,0002%
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	0	0,00%	0	0,00%
<b>% Totale oneri straordinari su totale componenti negativi cons.</b>				<b>6,66%</b>

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Manerbio:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:	
• Arretrati per anni prec. corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 5.993,21
• Rimborsi di imposte e tasse correnti	€ 20.628,25
• insussistenze dell'attivo	€ 1.140.003,22
- Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	
	€ 12.899,59

Garda Uno S.p.a.:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 9.686,52
- Minusvalenze patrimoniali	€ 6.270,14
- Altri oneri straordinari	€ 21.255,72

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare “cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

### 13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Manerbio	-
A.C.M. S.r.l.	-
CBBC S.r.l.	-
Garda Uno S.p.a.	-
Azienda territoriale per i servizi alla persona - Ambito 9	-

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

## Allegato 1

### I criteri di valutazione applicati dal Gruppo “Comune di Manerbio”

#### Bilancio consolidato 2024

##### 1. I criteri dell’Ente Capogruppo - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
A.1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell’esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce “Prestazioni di servizi”.
A.2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell’esercizio, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria.
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi	
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all’ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti accertati dall’ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell’esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespote cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l’ammortamento del cespote cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l’imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l’ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespote. Più precisamente, nell’ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespote, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespote, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespote, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespote ecc.
A.3.c Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell’esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell’esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell’esercizio sono sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l’importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.b Ricavi della vendita di beni	

## CONTO ECONOMICO

A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	<p>4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.</p> <p>Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, il debito IVA nei confronti dell'Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell'emissione della fattura, non possono essere registrati il debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.</p>
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	<p>4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).</p>
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	<p>4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.</p>
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	<p>4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.</p> <p>Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.</p>
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi	<p>4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.</p>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	<p>4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.</p> <p>Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.</p> <p>Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11.</p> <p>Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.</p> <p>Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.</p>
B.10 - Prestazioni di servizi	<p>4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.</p> <p>Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11.</p> <p>Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.</p> <p>Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.</p>

## CONTO ECONOMICO

B.11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
B.12 - Trasferimenti e contributi	
B.12.a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
B.13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni	
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%. Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso. Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge. Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge. Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	

## CONTO ECONOMICO

	<p>concessione, incluso il rinnovo).</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.</p> <p>Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.</p> <p>In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.</p> <p>Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.</p> <p>Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati ad ammortamento .</p> <p>Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.</p>
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	<p>4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).</p>
B.14.d Svalutazione dei crediti	<p>4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.</p> <p>Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.</p>
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	<p>4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scrittura di assestamento.</p>
B.16 - Accantonamenti per rischi	<p>4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluìti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria</p>
B.17 - Altri accantonamenti	
B.18 - Oneri diversi di gestione	<p>4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.</p>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
Proventi finanziari	
C.19 - Proventi da partecipazioni	
C.19.a da società controllate	<p>4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.</li> <li>- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.</li> <li>- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.</li> </ul>
C.19.b da società partecipate	
C.19.c da altri soggetti	
C.20 - Altri proventi finanziari	<p>4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.</p>
Oneri finanziari	

## CONTO ECONOMICO

C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari	
C.21.a Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
C.21.b Altri oneri finanziari	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
D.22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
D.23 - Svalutazioni	
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
E.24 - Proventi straordinari	
E.24.a Proventi da permessi di costruire	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale	
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
E.24.d Plusvalenze patrimoniali	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
E.24.e Altri proventi straordinari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
E.25 - Oneri straordinari	
E.25.a Trasferimenti in conto capitale	
E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono

## CONTO ECONOMICO

	<p>derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito;</li> <li>b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione;</li> <li>c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce;</li> <li>d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento;</li> <li>e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera</li> </ul>
E.25.c Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
E.25.d Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
26 - Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
<b>27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b> (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo	
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

<b>A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<p>6.1 Immobilizzazioni</p> <p>Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.</p> <p>Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.</p> <p>Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio</p>
B.I - Immobilizzazioni immateriali	
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento	

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	<p>6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e conti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.</p> <p>Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.</p>
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salvo la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24.
B.I.5 avviamento	In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed conti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;</li> <li>- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);</li> <li>- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.</li> </ul> <p>Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.</p>
B.I.9 altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità:
	<p>d.1) Rendite:</p> <p>d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è <math>V=R/i</math>, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale;</p> <p>d.1.2) Rendita temporanea: <math>V=Rn/i</math>, in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.</p> <p>Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente.</p> <p>Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita.</p> <p>Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita.</p> <p>Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvenienza media indicate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.</p>

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a  $V=Rn_1$  dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi  $V=Rn_1$ . Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

B.II - Immobilizzazioni materiali	
B.II.1 Beni demaniali	<p>6.1.2 Immobilizzazioni Materiali</p> <p>Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.</p> <p>Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.</p> <p>Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.</p> <p>Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.</p> <p>Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".</p> <p>Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.</p> <p>La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).</p> <p>Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.</p> <p>Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.</p> <p>Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.</p> <p>Casi particolari:</p> <p>I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:</p> <p>a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;</p> <p>b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;</p> <p>c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ;</p> <p>d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati</p> <p>Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.</p> <p>Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).</p> <p>Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.</p> <p>Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del</p>
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed accconti	

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<p>coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;</li> <li>- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);</li> <li>- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.</li> </ul> <p>Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.</p>
<b>B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<p><b>6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie</b></p> <p>Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.</p>
<b>B.IV.1 - Partecipazioni in</b>	<p>a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità semplificate indicate nell'esempio 21. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria.</li> <li>- gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.</li> </ul> <p>Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.</p> <p>Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.</p> <p>Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.</p> <p>Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.</p> <p>Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.</p> <p>Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ;</li> <li>2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio .</li> </ol> <p>In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).</p> <p>Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni".</p> <p>In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.</p> <p>b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo .</p>
<b>B.IV.1.a imprese controllate</b>	
<b>B.IV.1.b imprese partecipate</b>	
<b>B.IV.1.c altri soggetti</b>	

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13. In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionare in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

B.IV.2 - Crediti verso	
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.
B.IV.2.b imprese controllate	
B.IV.2.c imprese partecipate	
B.IV.2.d altri soggetti	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.
B.IV.3 - Altri titoli	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
C.I - Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).
C.II - Crediti	

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

C.II.1 - Crediti di natura tributaria	6.2 b) I Crediti b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare. Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto: a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale; b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità. Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio. I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci. b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
C.III.1 - partecipazioni	
C.III.2 - altri titoli	
C.IV - Disponibilità liquide	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nell'attivo dello Stato patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Denaro e valori in cassa; - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente. Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 "istituto tesoriere" regista indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia. All'inizio di ciascun esercizio, con operazione inversa alla precedente, le giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia sono riattribuite al conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" che nel corso dell'esercizio rileva tutti i movimenti del conto di tesoreria dell'ente (rinvio all'esempio n. 23). L'attività di regolarizzazione dei sospesi formatisi nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, il conto "Istituto tesoriere/cassiere" presenta un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti. Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico
C.IV.1 - Conto di tesoreria	
C.IV.1.a Istituto tesoriere	
C.IV.1.b presso Banca d'Italia	
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	<p>patrimoniale rileva distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:</p> <p>1.3.4.01.01.001</p> <p>1.3.4.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere</p> <p>Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali).</p> <p>Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue:</p> <p>Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati</p> <p>La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è</p> <p>Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere.</p> <p>Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentratata.</p> <p>Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale:</p> <p>1.3.4.01.01.001</p> <p>1.3.4.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere</p> <p>Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia)</p> <p>Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria).</p> <p>La registrazione economico patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente:</p> <p>Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità</p> <p>La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è:</p> <p>Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.</p> <p>La voce dello Stato patrimoniale "Altri depositi bancari e postali" indica il saldo di tutti i conti correnti e di deposito intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria principale, classificati nelle seguenti tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate, le cui giacenze sono periodicamente riversate al conto di tesoreria principale, secondo le modalità previste dal regolamento di contabilità o dall'art. 1, comma 790 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (per le entrate tributarie riscosse su conti bancari dedicati). Ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'allegato 4/2 il servizio economico finanziario registra tali riscossioni, quando sono riversate nel conto di tesoreria principale a seguito dell'emissione dei relativi ordinativi di incasso. Al fine di garantire la corretta registrazione delle disponibilità liquide dell'ente nello Stato patrimoniale, le eventuali giacenze presso tali conti alla data del 31 dicembre sono registrate in contabilità economico patrimoniale imputandole alle voci del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.02.01.01.001 "Depositi bancari" e 1.3.4.02.02.01.001 "Depositi postali". A tal fine, è necessario identificare gli ordinativi di incasso riguardanti il versamento al conto di tesoreria delle giacenze al 31 dicembre nei conti postali e bancari, per distinguerli dagli ordinativi di incasso riguardanti il versamento delle giacenze alle altre date contabili. Agli ordinativi di incasso riguardanti il versamento delle giacenze al 31 dicembre sono correlate: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. le registrazioni della riscossione dei crediti/residui attivi nei conti postali/bancari al 31 dicembre;</li> <li>b. le registrazioni della riduzione dei conti correnti postali e dell'incremento del conto di tesoreria alla data del versamento (rinvio all'esempio n. 22).</li> </ol> </li> </ol> <p>Agli ordinativi di incasso riguardanti il versamento delle giacenze alle date diverse dal 31 dicembre sono correlate le ordinarie registrazioni riguardanti la riscossione dei crediti/residui attivi nel conto di tesoreria.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2) conti bancari e postali eventualmente aperti per la gestione dei fondi economici e delle carte aziendali secondo le modalità previste dai regolamenti dell'ente, contabilizzati nel corso dell'esercizio nel rispetto dei paragrafi 6.4 e 7.1 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 e dell'esempio n. 9 dell'allegato 4/3 al d.lgs. n. 118 del 2011. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le eventuali disponibilità riguardanti tali fondi devono confluire nel conto principale di tesoreria;</li> <li>3) altri conti bancari e di deposito aperti nel rispetto della legge e dei principi contabili, quali i conti intestati all'ente presso la Cassa depositi e prestiti spa, nei quali sono depositati i finanziamenti erogati da tale Istituto finanziario, in attesa di essere utilizzati per pagare le spese degli investimenti cui i finanziamenti si riferiscono (si rinvia all'esempio n. 8 del presente allegato e al paragrafo 3.18 e all'esempio n. 8 dell'allegato 4/2).</li> </ol> <p>La voce dell'attivo patrimoniale "Denaro e valori in cassa" è attivata solo in eventuali bilanci infrannuali, in quanto per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio tutte le disponibilità liquide dell'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. Gli eventuali incassi al 31 dicembre, nel caso risultino oggettivamente impossibile versarli al conto di tesoreria principale entro la fine dell'anno sono registrati con modalità analoghe a quelle previste per le riscossioni al 31 dicembre nei conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate.</p> <p>La voce dell'attivo patrimoniale "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente" indica il saldo presso eventuali altri conti della tesoreria statale intestati all'ente, quali i conti di tesoreria centrale o le contabilità speciali, diversi dai conti di TU (tesoreria unica). Non sono conti presso la tesoreria statale intestati all'ente i conti intestati a Commissari straordinari, anche se il Presidente dell'Ente o il Sindaco è stato nominato Commissario straordinario.</p>
--	---

## D) RATEI E RISCONTI

D.1 - Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti
	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

D.2 - Risconti attivi	<p>I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).</p> <p>Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.</p> <p>Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.</p> <p>I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinvolti in quanto di competenza di futuri esercizi.</p> <p>La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.</p> <p>In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.</p>
-----------------------	---

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	6.3 Patrimonio netto Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili.
A.I - Fondo di dotazione	Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.
A.II - Riserve	Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.
A.II.b da capitale	Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire. Le riserve disponibili sono costituite da:
A.II.c da permessi di costruire	1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge; 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento: • delle spese correnti; • di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile. Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.
A.II.e altre riserve indisponibili	3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente. Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:
A.II.f altre riserve disponibili	1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritti nell'attivo patrimoniale,

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.III - Risultato economico dell'esercizio	<p>variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;</p> <p>2) "altre riserve indisponibili", costituite:</p> <p>a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;</p> <p>b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.</p> <p>Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.</p> <p>In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;</li> <li>- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;</li> <li>- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.</li> </ul> <p>In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinvia agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con deliberata consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.</p> <p>Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).</p>
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti	<p>In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;</li> <li>- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;</li> <li>- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.</li> </ul>
A.V - Riserve negative per beni indisponibili	<p>In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinvia agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con deliberata consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.</p> <p>Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).</p>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	<p>La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.</p>
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	<p>La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021. Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: <ul style="list-style-type: none"> <li>-2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"</li> <li>-2.1.6.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";</li> </ul> </li> <li>2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";</li> <li>3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";</li> <li>4) sono azzerrati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salvo la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;</li> <li>5) le voci da azzerrare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;</li> <li>6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;</li> </ol>
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	<p>7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020. Con riferimento alla prima applicazione del nuovo principio in sede di elaborazione del rendiconto 2021, si rinvia all'esempio n. 16.</p>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<p>6.4 a) Fondi per rischi e oneri</p> <p>Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti avenuti le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- natura determinata;</li> <li>- esistenza certa o probabile;</li> <li>- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.</li> </ul> <p>Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.</p> <p>Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.</li> <li>b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.</li> </ol> <p>I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.</p> <p>Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.</p> <p>-Fondi di quiescenza e obblighi simili.</p> <p>La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;</li> <li>- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;</li> <li>- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.</li> </ul> <p>Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.</p> <p>-Fondo manutenzione ciclica.</p> <p>A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.</p> <p>Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.</p> <p>Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;</li> <li>b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;</li> <li>c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;</li> <li>d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.</li> </ol> <p>Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza.</p> <p>Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterrebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici.</p> <p>La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi.</p> <p>-Fondo per copertura perdite di società partecipate.</p> <p>Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le</p>
B.1 - per trattamento di quiescenza	
B.2 - per imposte	

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

B.3 - altri	<p>partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto. In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio ed, in particolare, di quelli dell'imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro;</li> <li>2) dalla possibilità di stimare l'ammontare delle perdite.</li> </ol> <p>Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l'utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze.</p> <p>Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell'ente in casi simili, le decisioni che l'ente intenderà adottare, ecc.</p> <p>Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti.</p> <p>Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l'accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l'accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l'assenso di persona prudente.</p> <p>Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro è inferiore al probabile. L'evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire.</p> <p>L'evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente.</p> <p>Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accesi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;</li> <li>• la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.</li> </ul> <p>Se una perdita connessa a una potenzialità è stata iscritta in bilancio, la situazione d'incertezza e l'ammontare dell'importo iscritto in bilancio sono indicati in nota integrativa se tali informazioni sono necessarie per una corretta comprensibilità del bilancio.</p> <p>Tali stanziamenti sono rilevati nei fondi per rischi e oneri.</p> <p>Se è probabile che l'evento futuro si verifichi ma la stima non può essere effettuata, in quanto l'ammontare che ne risulterebbe sarebbe particolarmente aleatorio ed arbitrario, salvo il caso in cui sia possibile stimare e stanziare in bilancio un importo minimo, sono fornite in nota integrativa le stesse informazioni da indicare nel caso che l'evento sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta.</p> <p>Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita;</li> <li>- l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata;</li> <li>- altri possibili effetti se non evidenti;</li> <li>- preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti.</li> </ul> <p>Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti.</p> <p>L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanzia un apposito fondo rischi.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

## D) DEBITI

D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>	

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	
D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche	- comprende l'esposizione debitaria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi;
D.1.c verso banche e tesorerie	- non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).
D.1.d verso altri finanziatori	
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
D.4.b altre amministrazioni pubbliche	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
D.4.c imprese controllate	
D.4.d imprese partecipate	
D.4.e altri soggetti	
D.5 - altri debiti	c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni
D.5.a tributari	
D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
D.5.c per attività svolta per c/terzi	
D.5.d altri	
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	
E.I - Ratei passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.
E.II - Risconti passivi	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.
E.II.1 - Contributi agli investimenti	I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).
E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche	Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.
E.II.1.b da altri soggetti	I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
E.II.2 - Concessioni pluriennali	La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
E.II.3 - Altri risconti passivi	Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

## CONTI D'ORDINE

1) Impegni su esercizi futuri	<p>7. Conti d'ordine</p> <p>7.1 Definizione</p> <p>Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.</p> <p>Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.</p> <p>Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.</p> <p>Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).</p> <p>Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.</p>
2) beni di terzi in uso	<p>7.2 Modalità di registrazione</p> <p>Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue:</p> <p>a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente;</p> <p>b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare).</p> <p>È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione.</p> <p>Per prassi:</p> <p>1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato;</p> <p>2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato.</p> <p>Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto.</p> <p>Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo.</p> <p>Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri).</p> <p>E' obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.</p>
3) beni dati in uso a terzi	<p>7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici</p> <p>Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici.</p> <p>Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli.</p> <p>È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.</p> <p>I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziarie e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti.</p> <p>Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale.</p> <p>Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.</p>
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	<p>7.4. Sul deposito cauzionale</p> <p>Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva".</p> <p>Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si</p>
5) garanzie prestate a imprese controllate	

## CONTI D'ORDINE

6) garanzie prestate a imprese partecipate

tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico:

- a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo;
- b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo.

Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine.

Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri).

Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.

Quanto poi alla collocazione nello stato patrimoniale del "credito" che l'azienda vanta verso terzi per avere dato in garanzia del denaro, occorre, come sempre, individuare in quale arco di tempo si prevede di potere incassare la somma.

Pertanto, tale "voce" può trovare, alternativamente, accoglienza in:

1. immobilizzazioni ed, in particolare, fra le "Immobilizzazioni finanziarie", crediti verso altri, quando trattasi di un credito a lungo termine;
2. attivo circolante ed, in particolare, fra i "Crediti", crediti verso altri, quando trattasi di credito a breve termine.

In caso di cauzione ricevuta, vale quanto sopra richiamato in merito alla necessità per i debiti di indicare, per ciascuna voce, l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo.

L'uso dei conti d'ordine è ammesso nel caso si ricevano titoli come deposito cauzionale. In tale evenienza, non potendone disporre, si utilizzano i conti d'ordine. Si tratta di "beni di terzi presso l'ente".

7) garanzie prestate a altre imprese

## 2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
<b>Eventuali note:</b>				
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Esposti secondo i principi della prudenza e della competenza economica
A.1 - Proventi da tributi				
A.2 - Proventi da fondi perequativi				
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi				
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti				
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti				
A.3.c Contributi agli investimenti				
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
A.4.b Ricavi della vendita di beni				
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi				
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica	Esposti secondo i principi della prudenza e della competenza economica
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo				
B.10 - Prestazioni di servizi				
B.11 - Utilizzo beni di terzi				
B.12 - Trasferimenti e contributi				
B.12.a Trasferimenti correnti				
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.				
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
B.13 - Personale				
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni				
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali				

CONTO ECONOMICO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali				
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
B.14.d Svalutazione dei crediti				
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				
B.16 - Accantonamenti per rischi				
B.17 - Altri accantonamenti				
B.18 - Oneri diversi di gestione				
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi finanziari				
C.19 - Proventi da partecipazioni				
C.19.a da società controllate				
C.19.b da società partecipate				
C.19.c da altri soggetti				
C.20 - Altri proventi finanziari				
Oneri finanziari				
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari				
C.21.a Interessi passivi				
C.21.b Altri oneri finanziari				
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
D.22 - Rivalutazioni				
D.23 - Svalutazioni				
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
Classificati per natura				
E.24 - Proventi straordinari				
E.24.a Proventi da permessi di costruire				
E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale				
E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo				
E.24.d Plusvalenze patrimoniali				
E.24.e Altri proventi straordinari				
E.25 - Oneri straordinari				
E.25.a Trasferimenti in conto capitale				
E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo				
E.25.c Minusvalenze patrimoniali				
E.25.d Altri oneri straordinari				
26 - Imposte	Iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle			Accantonate secondo il principio di competenza

CONTO ECONOMICO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
	esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Per la società è previsto il seguente carico fiscale.			
<b>27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b> (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)				
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo				
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
Eventuali note:				
<b>A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
B.I - Immobilizzazioni immateriali				
B.I.1 costi di impianto e di ampliamento				
B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità				
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno				
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile				
B.I.5 avviamento				
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti				
B.I.9 altre				
B.II - Immobilizzazioni materiali				
B.II.1 Beni demaniali				
B.II.1.1 Terreni				
B.II.1.2 Fabbricati				
B.II.1.3 Infrastrutture				
B.II.1.4 Altri beni demaniali				
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali				
B.III.2.1 Terreni				
B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario				
B.III.2.2 Fabbricati				
B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario				
B.III.2.3 Impianti e macchinari				
B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario				
B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali				
	Iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.	Iscritte al costo	Iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.	Esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti ed iscritte al costo di acquisto.
	Iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.	Iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione	Iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene	Esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti ed iscritte al costo di acquisto. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito: - attrezzature e impianti 15% - Mobili e macch. ordinarie d'ufficio 12% - Macch. d'uff. elettron. ed elettroniche 20% - altri beni materiali (arredi) 15% - Tutti i beni materiali di costo inf. €. 516,46 100%

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
B.III.2.5 Mezzi di trasporto	- Banconi reception, sedie, scrivanie e poltrone 15%			
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware	- Tamponamento cartongesso 15%			
B.III.2.7 Mobili e arredi	- Arredamento 12%			
B.III.2.8 Infrastrutture	- Parquet uffici 12%			
B.III.2.99 Altri beni materiali	- Impianto elettrico e cablaggio 10%			
	- Attrezzatura varia e minuta 15%			
	- Attrezzatura varia e minuta farmacia 20%			
	- Computer e macchine elettroniche d'ufficio 20%			
	- Stampanti, fax, scanner e implementazioni HW 20%			
	- Automezzi 20%			
	- Autovetture 25%			
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti				
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie				
B.IV.1 - Partecipazioni in				
B.IV.1.a imprese controllate				
B.IV.1.b imprese partecipate				
B.IV.1.c altri soggetti				
B.IV.2 - Crediti verso				
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche				
B.IV.2.b imprese controllate				
B.IV.2.c imprese partecipate				
B.IV.2.d altri soggetti				
B.IV.3 - Altri titoli				
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
C.I - Rimanenze			Confronto tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato	Iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.
C.II - Crediti				
C.II.1 - Crediti di natura tributaria				
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
C.II.1.b Altri crediti da tributi				
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi				
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi				
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche				
C.II.2.b imprese controllate				
C.II.2.c imprese partecipate				
C.II.2.d verso altri soggetti				
C.II.3 - Verso clienti ed utenti				
C.II.4 - Altri Crediti				
C.II.4.a verso l'erario				
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi				
		Iscritti al valore di presunto realizzo	Valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato, infatti, nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti e debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, sono di scarso rilievo.	Iscritti al valore di presumibile realizzazione

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
<u>C.II.4.c altri</u>				
<u>C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
C.III.1 - partecipazioni				
C.III.2 - altri titoli				
<u>C.IV - Disponibilità liquide</u>				
C.IV.1 - Conto di tesoreria				
<u>C.IV.1.a Istituto tesoriere</u>				
<u>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</u>				
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali				
C.IV.3 Denaro e valori in cassa				
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
D.1 - Ratei attivi	Iscritti secondo il principio della competenza temporale	Iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale	Iscritti secondo il principio della competenza temporale	Iscritti in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.
D.2 - Risconti attivi				

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
<b>Eventuali note:</b>				
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
<u>Patrimonio Netto di Gruppo</u>				
A.I - Fondo di dotazione				
A.II - Riserve				
<i>A.II.b da capitale</i>				
<i>A.II.c da permessi di costruire</i>				
<i>A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				
<i>A.II.e altre riserve indisponibili</i>				
<i>A.II.f altre riserve disponibili</i>				
A.III - Risultato economico dell'esercizio				
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti				
A.V - Riserve negative per beni indisponibili				
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>				
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
B.1 - per trattamento di quiescenza			Stanziati per coprire perdite o passività attribuibili all'esercizio in base al principio	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	A.C.M. S.r.l.	CBBC S.r.l.	Garda Uno S.p.a.	Azienda territoriale per i servizi alla persona Ambito 9
B.2 - per imposte				
B.3 - altri				
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			della competenza e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.	
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	Stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali		Stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali al netto di anticipi. Tale passività è soggetta a rivalutazione legale	Determinato in base al disposto delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
<b>D) DEBITI</b>				
D.1 - Debiti da finanziamento				
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>				
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
<i>D.1.c verso banche e tesoriere</i>				
<i>D.1.d verso altri finanziatori</i>				
D.2 - Debiti verso fornitori				
D.3 - Accconti				
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi				
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				iscritti al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile estinzione
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>				
<i>D.4.c imprese controllate</i>				
<i>D.4.d imprese partecipate</i>				
<i>D.4.e altri soggetti</i>				
D.5 - altri debiti				
<i>D.5.a tributari</i>				
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>				
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>				
<i>D.5.d altri</i>				
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
E.I - Ratei passivi				
E.II - Risconti passivi				
E.II.1 - Contributi agli investimenti				
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>				
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>				
E.II.2 - Concessioni pluriennali				
E.II.3 - Altri risconti passivi				
	Iscritti secondo il principio della competenza temporale	Iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale		Iscritti in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Comune di Manerbio

**SCRITTURA DI PRECONONSOLIDAMENTO**

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.IV.1.a	Istituto del tesoriere	412.821,50		412.821,50	0,00
	C	SPP	D.1.c	Debiti vs banche e tesoriere		412.821,50	-412.821,50	

**Nota per l'Ente:** Al fine di evitare un saldo negativo nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale, è stata effettuata una riclassificazione dal saldo di cassa negativo presso tesoriere ad un debito di finanziamento vs banche e tesoriere

Comune di Manerbio

Operazioni infragruppo Comune di Manerbio - ACM Srl

QUOTE CONSOLIDATO	Comune	ACM
	100%	100,00%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	A.1	Proventi da tributi	11.076,00	<b>0,00</b>
	ACM	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	11.076,00	
2	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	169.341,97	<b>0,00</b>
	ACM	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	169.341,97	
3	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	5.904,91	<b>80,00</b>
	ACM	CE	B.10	Prestazioni di servizi	401.900,00	
4	ACM	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	417.108,61	<b>12.768,59</b>
	C	SPA	B.II.1.3	Infrastrutture	2.440,02	
5	C	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	85.200,00	
	C	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	7.605,58	<b>0,00</b>
	ACM	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	92.805,58	
6	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	167.643,89	
	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	3.407,42	<b>0,00</b>
	ACM	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	171.051,31	
7	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri	5.475,97	<b>0,00</b>
	ACM	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	5.475,97	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	A.1	Proventi da tributi	11.076,00	<b>0,00</b>
	ACM	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	11.076,00	
2	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	169.341,97	<b>0,00</b>
	ACM	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	169.341,97	
3	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	5.984,91	<b>0,00</b>
	ACM	CE	B.10	Prestazioni di servizi	401.900,00	
4	ACM	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	404.340,02	<b>0,00</b>
	C	SPA	B.II.1.3	Infrastrutture	2.440,02	
5	C	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi	85.200,00	
	C	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	7.605,58	<b>0,00</b>
	ACM	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	92.805,58	
6	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	167.643,89	
	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	3.407,42	<b>0,00</b>
	ACM	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	171.051,31	
7	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri	5.475,97	<b>0,00</b>
	ACM	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti	5.475,97	

margini di ACM

5%

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
3	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi		80,00	-80,00	80,00
	C	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	80,00		80,00	
4	ACM	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12.768,59		12.768,59	-12.768,59
	ACM	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		12.768,59	-12.768,59	
					<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>12.688,59</b>

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti in capo a ACM ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Le ragioni sottese a tali disallineamenti si rinvegnono nella diversa applicazione del principio della competenza economica, soprattutto nell'ambito di lavori in corso contabilizzati a SAL. Le scritture di cui sopra rappresentano le rilevazioni integrative che recepiscono, secondo il metodo di consolidamento integrale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	CE	A.1	Proventi da tributi	11.076,00		11.076,00	
	ACM	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		11.076,00	-11.076,00	
2	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	169.341,97		169.341,97	
	ACM	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		169.341,97	-169.341,97	
3	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	5.984,91		5.984,91	
	ACM	CE	B.10	Prestazioni di servizi		5.984,91	-5.984,91	
4	ACM	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	404.340,02		404.340,02	
	C	SPA	B.II.1.3	Infrastrutture		122,00	-122,00	-122,00
	C	CE	A.7	Incrementi per lavori interni		2.318,02	-2.318,02	
5	C	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		85.200,00	-85.200,00	
	C	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	7.605,58		7.605,58	
	ACM	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	92.805,58		92.805,58	
6	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		167.643,89	-167.643,89	
	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	3.407,42		3.407,42	
	ACM	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	171.051,31		171.051,31	
7	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri	5.475,97		5.475,97	
	ACM	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		5.475,97	-5.475,97	
					<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>-122,00</b>

Comune di Manerbio

## Operazioni infragruppo Comune di Manerbio -CBBC Srl

QUOTE CONSOLIDATO	Comune	CBBC
100,00%	28,11%	28,11%

## 1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	128.014,80	0,00
	CBBC	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	128.014,80	
2	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	17.357,58	0,00
	CBBC	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti	17.357,58	

## 3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	128.014,80	0,00
	CBBC	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	128.014,80	
2	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	17.357,58	0,00
	CBBC	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti	17.357,58	

## 2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

## 4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		35.984,96	-35.984,96	
	CBBC	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	35.984,96		35.984,96	
2	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	17.357,58		17.357,58	
	CBBC	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti		4.879,22	-4.879,22	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri		12.478,36	-12.478,36	
					<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

Comune di Manerbio

Operazioni infragruppo Comune di Manerbio - Garda Uno Spa

	Comune	Garda Uno
<b>QUOTE CONSOLIDATO</b>	100,00%	0,10%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	B.9	Acquisto materie prime e materiali di consumo	24,00	<b>0,00</b>
	GAR	CE	A.4.b	Ricavi dalla vendita di beni	24,00	
2	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.572.286,71	<b>0,00</b>
	GAR	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.572.286,71	
3	C	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	145.395,99	<b>0,00</b>
	GAR	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti	145.395,99	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	B.9	Acquisto materie prime e materiali di consumo	24,00	<b>0,00</b>
	GAR	CE	A.4.b	Ricavi dalla vendita di beni	24,00	
2	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	1.572.286,71	<b>0,00</b>
	GAR	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.572.286,71	
3	C	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	145.395,99	<b>0,00</b>
	GAR	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti	145.395,99	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	CE	B.9	Acquisto materie prime e materiali di consumo		0,02	-0,02	
	GAR	CE	A.4.b	Ricavi dalla vendita di beni	0,02		0,02	
2	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		1.572,29	-1.572,29	
	GAR	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.572,29		1.572,29	
3	C	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	145,40		145,40	
	GAR	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti		145,40	-145,40	
<b>TOTALI</b>								<b>0,00</b> <b>0,00</b>

Comune di Manerbio

Operazioni infragruppo Comune di Manerbio - ATSP Ambito 9

	Comune	ATSP
QUOTE CONSOLIDATO	100,00%	11,61%

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	77.412,38	<b>80.429,48</b>
	ATSP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	157.841,86	
2	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	536.138,80	<b>88.607,27</b>
	ATSP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	624.746,07	
3	C	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	13.500,00	
	ATSP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	13.500,00	<b>0,00</b>
4	C	SPA	C.II.2.c	Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	43.088,56	<b>0,00</b>
	ATSP	SPP	D.4.b	Debiti vs fornitori	43.088,56	
5	C	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	154.960,79	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri	13.502,00	<b>0,00</b>
	ATSP	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti	168.462,79	

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp.	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	77.412,38	<b>0,00</b>
	ATSP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	77.412,38	
2	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi	536.138,80	<b>0,00</b>
	ATSP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	536.138,80	
3	C	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti	13.500,00	<b>0,00</b>
	ATSP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	13.500,00	
4	C	SPA	C.II.2.c	Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate	43.088,56	<b>0,00</b>
	ATSP	SPP	D.4.b	Debiti vs fornitori	43.088,56	
5	C	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	154.960,79	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri	13.502,00	<b>0,00</b>
	ATSP	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti	168.462,79	

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	ATSP	CE	B.10	Prestazioni di servizi	9.337,86	-9.337,86	9.337,86	
	ATSP	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	9.337,86	9.337,86		
2	ATSP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	10.287,30	10.287,30	-10.287,30	
	ATSP	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	10.287,30	-10.287,30		
					<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>-949,44</b>	

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti in capo a ATST ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati. Le motivazioni sottese a tali disallineamenti si rinvengono nella diversa applicazione del principio di competenza economica, per cui il comune ha rilevato nel 2023 alcune fatture di competenza di tale anno, che invece sono state rilevate nella contabilità del 2024 da ATST. Le scritture di cui sopra risolvono, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	8.987,58	8.987,58		
	ATSP	CE	B.10	Prestazioni di servizi		8.987,58	-8.987,58	
2	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		62.245,71	-62.245,71	
	ATSP	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	62.245,71	62.245,71		
3	C	CE	B.12.a	Trasferimenti correnti		1.567,35	-1.567,35	
	ATSP	CE	A.3.a	Proventi da trasferimenti correnti	1.567,35	1.567,35		
4	C	SPA	C.II.2.c	Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate		43.088,56	-43.088,56	
	ATSP	SPP	D.4.b	Debiti vs fornitori	5.002,58	5.002,58		
	C	SPA	C.II.2.d	Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	38.085,98	38.085,98		
5	C	SPP	D.2	Debiti vs fornitori	154.960,79	154.960,79		
	ATSP	SPA	C.II.3	Crediti vs clienti ed utenti		19.558,53	-19.558,53	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs altri		135.402,26	-135.402,26	
					<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

## Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): bda71f637cd6cacee575e7de225635d5010c7349148df485c9c77d7e928d4360

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.34/2025

Data: 29/09/2025

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024  
DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).



### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9eb72a4fa44d56a7\\_pades&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=9eb72a4fa44d56a7_pades&auth=1)

ID: 9eb72a4fa44d56a7



Città di Manerbio



## ALLEGATO B

Parere dell'organo di revisione, reso ai sensi del D.Lgs. 267/2000



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI  
DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO  
CONSOLIDATO 2024**

***L'Organo di Revisione***

**Dott. Alessandro Perdomini**



**Verbale n. 5 del 16/09/2025**

**Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2024**

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2024, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett. d-bis;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs.118/2011;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dotti commercialisti e degli esperti contabili; \*

**approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2024 dell'Ente Città di Manerbio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 16/09/2025

L'Organo di Revisione

Dott. Alessandro Perdomini



Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione Consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2024

## 1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Alessandro PERDOMINI in qualità di Revisore Unico del Comune di MANERBIO (BS) nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 13. del 02/07/2025;

- che con deliberazione consiliare n. 8 del 30/04/2025 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2024;
- che Organo DI Revisione precedente con verbale n.8 del 10/04/25 ha formulato il proprio giudizio favorevole al rendiconto della gestione per l'esercizio 2024;
- che in data 15 /09/2025 l'Organo ha ricevuto la proposta di deliberazione consiliare n. 38 del 15/09/2025 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2024 completo di:
  - a) Conto Economico consolidato;
  - b) Stato Patrimoniale consolidato;
  - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011;
- che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente “per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/01/2025, poi aggiornata con deliberazione della Giunta comunale n. 81 del 25/06/2025, l’Ente ha approvato l’elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d’ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011, e l’elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento;
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell’elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. (ACM S.r.l.)	02746890983	4. Società controllata	1. Diretta	SI	SI	100	
Azienda territoriale per i servizi alla persona (Ambito 9)	02987870983	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	SI	SI	11,61	
CBBC S.r.l.	CF: 88005550178 PI: 00727530982	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	28,11	
Garda Uno S.p.A.	CF: 87007530170 PI: 00726790983	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,1	

- che le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Azienda Comunale Manerbio S.r.l. (ACM S.r.l.)	02746890983	4. Società controllata	100	2024	Integrale
Azienda territoriale per i servizi alla persona	02987870983	3. Ente strumentale partecipato	11,61	2024	Proporzionale
CBBC S.r.l.	88005550178	5. Società partecipata	28,11	2024	Proporzionale
Garda Uno S.p.A.	87007530170	5. Società partecipata	0,1	2024	Proporzionale

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento **figurano** soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C.;
- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione Consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2024

- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

	<b>Totale attivo</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Ricavi caratteristici</b>
Comune di Manerbio	64.595.107,85	50.146.470,43	12.312.551,02
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (3%)</b>	<b>1.937.853,24</b>	<b>1.504.394,11</b>	<b>369.376,53</b>

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipate; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte dell'Ente e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dall'Ente e le società in house;
- che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi;

	<b>Totale attivo</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Ricavi caratteristici</b>
Comune di Manerbio	64.595.107,85	50.146.470,43	12.312.551,02
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (10%)</b>	<b>6.459.510,79</b>	<b>5.014.647,04</b>	<b>1.231.255,10</b>

- che l'Organo di revisione **non ha rilevato delle osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- che l'Ente capogruppo con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come **corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili
- che l'Ente capogruppo **ha ricevuto** la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile 4/4;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;

#### PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 dell'Ente .

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione Consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2024

## 2. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2024 (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione **non sono state rilevate** delle diffidenze tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) e **non sussistono** discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria).

---

## 3. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo è **stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4/3 punto 6.1.3 già alla data del rendiconto dell'esercizio 2024
  - le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- 

## 4. Stato patrimoniale e conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2024 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente :  
nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2024;  
nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2023;  
nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).



Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2024 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione			0,00
<b>Totale crediti vs partecipanti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Immobilizzazioni immateriali	294.622,01	175.649,29	118.972,72
Immobilizzazioni materiali	58.636.486,08	57.937.998,84	698.487,24
Immobilizzazioni finanziarie	111.764,07	80.360,75	31.403,32
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>59.042.872,16</b>	<b>58.194.008,88</b>	<b>848.863,28</b>
Rimanenze	250.033,18	234.920,09	15.113,09
Crediti	2.598.549,26	2.329.233,56	269.315,70
Altre attività finanziarie che non costituiscono	2,55	1,55	1,00
Disponibilità liquide	8.270.815,12	7.650.599,83	620.215,29
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>11.119.400,11</b>	<b>10.214.755,03</b>	<b>904.645,08</b>
Ratei e risconti	40.997,79	37.663,11	3.334,68
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>70.203.270,06</b>	<b>68.446.427,02</b>	<b>1.756.843,04</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	<b>50.301.037,47</b>	<b>49.887.998,15</b>	<b>413.039,32</b>
Fondo rischi e oneri	1.062.771,47	850.774,66	211.996,81
Trattamento di fine rapporto	427.946,66	345.150,25	82.796,41
Debiti	15.297.416,05	14.715.388,67	582.027,38
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.114.098,41	2.647.115,29	466.983,12
<b>Totale del passivo</b>	<b>70.203.270,06</b>	<b>68.446.427,02</b>	<b>1.756.843,04</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>1.689.746,45</b>	<b>1.709.206,63</b>	<b>-19.460,18</b>

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 50.301.037,47 e risulta così composto:



PATRIMONIO NETTO	2024	2023
Fondo di dotazione	50.000,00	50.000,00
Riserve	47.126.888,69	46.862.226,28
<i>riserve da capitale</i>	487.541,55	210.107,44
<i>riserve da permessi di costruire</i>	3.684.637,10	3.602.238,19
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	40.818.471,67	41.095.767,82
<i>altre riserve indisponibili</i>	194.760,69	12.635,15
<i>altre riserve disponibili</i>	1.941.477,68	1.941.477,68
Risultato economico dell'esercizio	200.562,38	-49.061,85
Risultati economici di esercizi precedenti	2.923.586,40	3.024.833,72
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
<b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>	<b>50.301.037,47</b>	<b>49.887.998,15</b>
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00
risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>50.301.037,47</b>	<b>49.887.998,15</b>

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 1.062.771,47 e si riferiscono a:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
Fondi per trattamento di quiescenza	0,00
Fondi per imposte	0,00
altri	1.062.771,47
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>1.062.771,47</b>

#### **Conto economico consolidato**

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2024 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente :  
 nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2024;  
 nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2023;  
 nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2024 (A)	Conto economico consolidato 2023 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	16.081.223,90	14.612.242,22	1.468.981,68
B	componenti negativi della gestione	16.081.303,48	13.891.083,04	2.190.220,44
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-79,58</b>	<b>721.159,18</b>	<b>-721.236,76</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	1.301,57	183,87	1.117,70
	oneri finanziari	439.925,32	475.041,91	-35.116,59
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-438.703,33</b>	<b>246.301,14</b>	<b>-685.004,47</b>
E	proventi straordinari	1.960.160,92	536.898,18	1.423.262,74
E	oneri straordinari	1.179.562,72	689.724,17	489.838,55
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>341.894,87</b>	<b>93.475,15</b>	<b>248.419,72</b>
	Imposte	141.332,49	142.537,00	-1.204,51
	<b>Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>200.562,38</b>	<b>-49.061,86</b>	<b>249.624,23</b>
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>200.562,38</b>	<b>-49.061,85</b>	<b>249.624,23</b>
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2024 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico dell'Ente capogruppo:

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2024 (A)	Bilancio Comune di MANERBIO 2024 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	16.081.223,90	12.312.551,02	3.768.672,88
B	componenti negativi della gestione	16.081.303,48	12.328.821,15	3.752.482,33
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>-79,58</b>	<b>-16.270,13</b>	<b>16.190,55</b>
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	1.301,57	0,00	1.301,57
	oneri finanziari	439.925,32	396.430,18	43.495,14
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-438.703,33</b>	<b>-412.700,31</b>	<b>-26.003,02</b>
E	proventi straordinari	1.960.160,92	1.959.891,40	269,52
E	oneri straordinari	1.179.562,72	1.179.524,27	38,45
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>341.894,87</b>	<b>367.666,82</b>	<b>-25.771,95</b>
	Imposte	141.332,49	123.676,85	17.655,64
	<b>Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>200.562,38</b>	<b>243.989,97</b>	<b>-43.427,59</b>
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>200.562,38</b>	<b>243.989,97</b>	<b>-43.427,59</b>
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione Consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2024

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti positivi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2024
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
A1 Proventi da tributi	€ 6.723.908,33	-€ 11.076,00	€ 6.712.832,33
A2 Proventi da fondi perequativi	€ 1.701.194,09	€ -	€ 1.701.194,09
A3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.305.627,54	-€ 10.554,93	€ 1.295.072,61
<i>A3a Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 1.242.155,51	-€ 10.554,93	€ 1.231.600,58
<i>A3b Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 63.472,03	€ -	€ 63.472,03
<i>A3c Contributi agli investimenti</i>	€ -	€ -	€ -
A4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 5.997.233,92	-€ 696.540,87	€ 5.300.693,05
<i>A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 907.455,01	-€ 169.341,99	€ 738.113,02
<i>A4b Ricavi della vendita di beni</i>	€ 3.281,90	€ -	€ 3.281,90
<i>A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 5.086.497,01	-€ 527.198,88	€ 4.559.298,13
A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-€ 5.871,90	€ -	-€ 5.871,90
A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 8,48	€ -	€ 8,48
A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 152,61	€ 2.318,02	€ 2.470,63
A8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.173.535,10	-€ 98.710,49	€ 1.074.824,61
<b>C) PROVENTI FINANZIARI</b>			
C19 Proventi da partecipazioni	€ -	€ -	€ -
<i>C19a da società controllate</i>	€ -	€ -	€ -
<i>C19b da società partecipate</i>	€ -	€ -	€ -
<i>C19c da altri soggetti</i>	€ -	€ -	€ -
C20 Altri proventi finanziari	€ 1.301,57	€ -	€ 1.301,57
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
D22 Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -
<b>E) PROVENTI STRAORDINARI</b>			
E24 Proventi straordinari	€ 1.960.160,91	€ -	€ 1.960.160,92
<i>E24a Proventi da permessi di costruire</i>	€ 146.807,64	€ -	€ 146.807,64
<i>E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ -	€ -	€ -
<i>E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 1.813.157,11	€ -	€ 1.813.157,11
<i>E24d Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 68,10	€ -	€ 68,10
<i>E24e Altri proventi straordinari</i>	€ 128,07	€ -	€ 128,07
<b>Totale</b>	<b>€ 18.857.250,66</b>	<b>-€ 814.564,27</b>	<b>€ 18.042.686,39</b>

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:



Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2024
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
B9 Acquisto di materie	€ 1.747.219,02	-€ 0,02	€ 1.747.218,99
B10 Prestazioni di servizi	€ 8.084.868,94	-€ 526.013,31	€ 7.558.855,63
B11 Utilizzo beni di terzi	€ 576.014,11	-€ 254.541,97	€ 321.472,14
B12 Trasferimenti e contributi	€ 1.015.300,34	-€ 1.567,35	€ 1.013.732,99
<i>B12a Trasferimenti correnti</i>	€ 850.143,34	-€ 1.567,35	€ 848.575,99
<i>B12b Contributi agli investimenti</i>	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00
<i>B12c Contributi agli investimenti</i>	€ 15.157,00	€ -	€ 15.157,00
B13 Personale	€ 2.791.324,72	€ -	€ 2.791.324,72
B14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.959.105,62	€ -	€ 1.959.105,63
<i>B14a Ammortamenti diretti</i>	€ 108.017,45	€ -	€ 108.017,45
<i>B14b Ammortamenti indiretti</i>	€ 1.381.031,36	€ -	€ 1.381.031,36
<i>B14c Altre svalutazioni</i>	€ -	€ -	€ -
<i>B14d Svalutazione dei ricavi</i>	€ 470.056,82	€ -	€ 470.056,82
B15 Variazioni nelle rimezzi	-€ 3.713,01	€ -	-€ 3.713,01
B16 Accantonamenti per imposta	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00
B17 Altri accantonamenti	€ 238.117,57	€ -	€ 238.117,57
B18 Oneri diversi di gestione	€ 273.870,41	-€ 18.681,58	€ 255.188,82
<b>C) ONERI FINANZIARI</b>			
C21 Interessi ed altri oneri	€ 439.925,32	€ -	€ 439.925,32
<i>C21a Interessi passivi</i>	€ 396.606,95	€ -	€ 396.606,95
<i>C21b Altri oneri finanziari</i>	€ 43.318,37	€ -	€ 43.318,37
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
D23 Svalutazioni	€ -	€ -	€ -
<b>E) ONERI STRAORDINARI</b>			
E25 Oneri straordinari	€ 1.179.562,71	€ -	€ 1.179.562,72
<i>E25a Trasferimenti in corrente</i>	€ -	€ -	€ -
<i>E25b Sopravvenienze patrimoniali</i>	€ 1.166.635,60	€ -	€ 1.166.635,60
<i>E25c Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 6,27	€ -	€ 6,27
<i>E25d Altri oneri straordinari</i>	€ 12.920,85	€ -	€ 12.920,85
<b>Totale</b>	<b>€ 18.501.595,76</b>	<b>-€ 800.804,24</b>	<b>€ 17.700.791,52</b>

## 5. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione Consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2024

- 
- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
  - che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
  - che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica dell'Ente **Comune di Manerbio**;
  - che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati
  - i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
  - la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
  - le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- 

## 6. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2024 Del Comune di Manerbio **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al d.lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente conforme** al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2024 dell'Ente Comune di Manerbio **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

## 7. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma, 1 lett. d) - bis) del d.lgs. n. 267/2000,

**esprime:**

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2024 del perimetro di consolidamento dell'Ente Comune di Manerbio ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento devono corrispondere con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Il Revisore Unico

*Dott. Alessandro Perdomini*

Lì, 16/09/2025



## Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 8c604ef5f481e14a6b6bf9f7870a803b1c2f7a005ebc412d8c23ac93b0154781

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Consiglio N.34/2025

Data: 29/09/2025

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024  
DEL GRUPPO COMUNE DI MANERBIO (ART. 11-BIS DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.).



### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=93b6a6ff4b5d3fba\\_pades&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=93b6a6ff4b5d3fba_pades&auth=1)

ID: 93b6a6ff4b5d3fba